



BILANCIO

2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino 21 gennaio 2019

AMATO Renato Giulio

Presidente

CARUSO Giuseppe

Amministratore Delegato

AIUDI Luigi

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

MIGLIARDI Elio

Amministratore

PASSERI Luigi

Amministratore

ROCCHI Francesco

Amministratore

Net Insurance Life S.p.A con socio unico

Sede

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161

Roma

Capitale sociale € 15.000.000 i.v.

Codice fiscale e partita IVA 09645901001

R.E.A. Roma n. 1178765

Iscrizione Albo Imprese n. 1.00164

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi n. 23

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nel ramo I vita

Provvedimento ISVAP 2591 del 14.02.2008

Società soggetta alla direzione e al controllo di Net Insurance S.p.A.

11° esercizio

COLLEGIO SINDACALE

in carica fino 21 gennaio 2019

PERROTTA Francesco

Presidente

BERTOLI Paolo

Sindaco effettivo

VELLA Cosimo

Sindaco effettivo

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

in carica fino al 03 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica dal 21 gennaio 2019

TODINI Luisa

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

AMATO Renato Giulio

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore

Net Insurance Life S.p.A con socio unico

Sede

*Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma*

Capitale sociale € 15.000.000 i.v.

Codice fiscale e partita IVA 09645901001

R.E.A. Roma n. 1178765

Iscrizione Albo Imprese n. 1.00164

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi n. 23

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nel ramo I vita

*Provvedimento ISVAP 2591 del
14.02.2008*

Società soggetta alla direzione e al controllo di Net Insurance S.p.A.

11° esercizio

COLLEGIO SINDACALE

in carica dal 21 gennaio 2019

BLANDINI Antonio

Presidente

ROCCHI Francesco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

in carica dal 03 giugno 2019

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione	7
Analisi andamento gestionale	11
Premi emessi	11
Sinistri	11
Spese di gestione	13
Oneri di acquisizione	14
Riserve tecniche	15
Riassicurazione passiva	16
Organizzazione commerciale	17
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	17
Costi di struttura	18
Personale	19
Sistemi informativi	20
Investimenti patrimoniali	20
Gestione dei rischi	22
Rischi di mercato	23
Rischi Tecnici	25
Rischi di liquidità	26
Rischi operativi	26
Direzione e coordinamento della Controllante	27
Rapporti con imprese collegate	28
Rapporti con altre parti correlate	28
Struttura organizzativa	30
Adempimenti in materia di Privacy	31
Sicurezza sul lavoro	32
Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001	33
Requisito Patrimoniale di solvibilità	35
Sedi secondarie	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Bilancio al 31.12.2017	
Stato patrimoniale	39
Conto economico	53
Nota integrativa	63
Parte A. Criteri di valutazione	65

Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	72
Parte C. Altre informazioni	89
Delibera Assemblea	96
Rendiconto finanziario	97
Allegati alla nota integrativa	99
Altri allegati alla nota integrativa	130
Stato patrimoniale riclassificato	131
Conto economico riclassificato	132
Prospetto degli impieghi finanziari	133
Prospetto di riconciliazione fiscale	134
Altre relazioni al Bilancio	135
Relazione Collegio Sindacale	137
Relazione Società di Revisione	171

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

i fatti occorsi nel corso dell'esercizio 2019 e gli approfondimenti effettuati dal nuovo management della Società, hanno portato all'emergere di una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, volta alla sottrazione di strumenti finanziari (trattasi tutti di titoli governativi italiani) di proprietà delle compagnie stesse.

Il Gruppo ha messo in atto una serie di iniziative, volte, da una parte, a tutelare gli interessi della Società e di Voi Azionisti e, dall'altra, finalizzate al recupero legale delle somme, tra cui: (i) revocare le Assemblee per l'approvazione dei risultati finanziari 2018, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 92, comma 2° del Codice delle Assicurazioni Private; (ii) denunciare l'accaduto e adire le competenti autorità; (iii) avviare un "forensic audit" con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda, ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti.

In particolare, l'evento della frode e la sottostante ricostruzione dei relativi fatti, hanno portato il Gruppo a effettuare analisi e approfondimenti, avvalendosi anche di supporti professionali esterni, al fine di verificare:

- se i bilanci d'esercizio 2017, approvati dalle Assemblee ordinarie delle Compagnie del 24 aprile 2018, e il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Net Insurance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 22 marzo 2018 - potessero essere considerati inficiati da un rilevante errore;
- se ricorressero i presupposti di legge per revocare per giusta causa il revisore legale esterno incaricato della revisione dei citati Bilanci 2017, il quale non aveva sollevato alcun rilievo in ordine alla correttezza di tali rendicontazioni finanziarie annuali.

A seguito dell'assessment avviato nel 2019, dopo l'insediamento del nuovo management, è emerso che:

- le Compagnie, né direttamente né indirettamente, hanno mai avuto alcuna visibilità, nel corso del rapporto dei conti depositi e dei conti bancari verso delle controparti alle quali sono stati complessivamente trasferiti titoli di stato. e/o reinvestita la relativa liquidità (senza che vi fosse alcuna evidenza bancaria e/o attestazione del deposito dei titoli di stato e/o saldo di liquidità da parte di un soggetto terzo) hanno posto in essere azioni di alcun tipo per ottenere tale visibilità;

- i bilanci 2017 sono affetti da "errori rilevanti", verificatisi nell'esercizio 2017 riconducibili a gravi e diffuse carenze nell'assetto organizzativo, procedurale e di controlli adottato dalle Società per governare il processo di formazione dei suddetti bilanci, nonché ad un inadeguato svolgimento delle attività di revisione contabile non conforme di revisione internazionali;
- sussiste la grave negligenza della società di revisione nell'applicare adeguate procedure, conformi alle regole stabilite dai principi di revisione, al fine di fronteggiare il rischio che i predetti bilanci fossero inficiati da un errore significativo nella contabilizzazione del portafoglio di proprietà;

Pertanto sussistono motivi per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione stante il suo inadempimento, il venir meno del rapporto di fiducia, del requisito di "indipendenza" stante le contestazioni che potranno essere mosse a detta società in relazione al suo operato, e nella situazione di conflitto in cui questa verserebbe nell'ambito dell'attività di rettifica dei Bilanci 2017 e nella predisposizione di quelli relativi all'esercizio 2018. L'Assemblea dei soci in data 3 giugno 2019 ha approvato a larghissima maggioranza la proposta in merito del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto di quanto sopra, onde consentire una rappresentazione non inficiata da errori contabili rilevanti, e quindi veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione - anche a seguito della delibera assunta dai Soci, con ampia maggioranza, durante l'Assemblea del 3 giugno 2019 ha deliberato di revocare per giusta causa l'incarico di revisione legale alla società di revisione e conferire il nuovo incarico ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2017-2025- intende sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio, che presenta un risultato netto di esercizio negativo € 11.326 migliaia di euro. Tale risultato risente principalmente dell'evento frode ed in maniera residuale dei fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del 2017, trovano competenza nell'esercizio 2017 medesimo, coerentemente con i principi contabili.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 21.658 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, di 6.676 migliaia di euro. Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:

RG - Tav. 1.a	euro .000	
MARGINE TECNICO	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	21.658	28.335
Premi ceduti	(13.826)	(19.188)
Proventi da investimenti	5.240	5.647
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.696)	(12.984)
Variazione netta riserve tecniche	2.185	510
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	1.086	3.645
Oneri patrimoniali e finanziari	(2.372)	(9.882)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(92)	(340)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(554)	0
Risultato Margine Tecnico	2.629	(4.258)

La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 108.186 migliaia di euro e presenta un risultato positivo, pari a 2.868 migliaia di euro, con plusvalenze latenti per 867 migliaia di euro.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

RG - Tav. 1.b	euro .000	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	21.658	28.335
Premi ceduti	(13.826)	(19.188)
Proventi da investimenti	5.240	5.647
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.696)	(12.984)
Variazione netta riserve tecniche	2.185	510
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	1.086	3.645
Oneri patrimoniali e finanziari	(2.372)	(9.882)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(92)	(340)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(554)	0
RISULTATO TECNICO	2.629	(4.258)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	554	0
Saldo altri oneri e proventi	(1.594)	(452)
Saldo oneri e proventi straordinari	(16.193)	32
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(14.604)	(4.678)
Imposte sul reddito	3.278	8
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(11.326)	(4.670)

Le componenti della gestione aziendale che hanno contribuito in maniera significativa alla realizzazione del risultato sono descritte in dettaglio nei paragrafi seguenti.

ANALISI ANDAMENTO GESTIONALE**Premi emessi**

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 25.356, per un ammontare di premi emessi pari a 21.658 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

RG - Tav. 2

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	24.021	94,73%	12.730	58,78%
CQ Pensionati	1.243	4,90%	8.897	41,08%
Altri Prodotti	92	0,36%	31	0,14%
Totale complessivo	25.356	100,00%	21.658	100,00%

La produzione presenta una variazione negativa in termini di premi lordi contabilizzati del 23,56% rispetto ai premi lordi contabilizzati dell'esercizio precedente. Dal prospetto riportato di seguito è evidente una riduzione della raccolta premi su tutti i comparti produttivi ed in particolare sul comparto dei pensionati. In particolare va segnalato che la contrazione produttiva nel comparto pensionati è stata determinata dalla attivazione di un sistema di tariffazione analitica dei rischi che, scongiurando definitivamente problemi di anti-selezione, ha di fatto canalizzato i nuovi affari su fasce di età più giovani ed a premio medio più contenuto. È stato altresì allestito un più rigoroso presidio nella fase di analisi del rischio al fine di pressoché eliminare fenomeni di *moral hazard*.

RG - Tav. 2b

euro .000

Comparti	Premi emessi 2017	Premi emessi 2016	Var	Var %
CQ Dipendenti	12.730	14.757	(2.027)	-13,74%
CQ Pensionati	8.897	13.508	(4.611)	-34,14%
Altri prodotti	31	70	(39)	-55,71%
Totale complessivo	21.658	28.335	(6.677)	-23,56%

Sinistri

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2017 indipendentemente dal periodo di competenza:

RG - Tav. 3

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	4	0,10%
2011	16	0,42%
2012	38	0,99%
2013	38	0,99%
2014	65	1,69%
2015	110	2,87%
2016	1028	26,78%
2017	2539	66,15%
Totale complessivo	3.838	100,00%

I sinistri di repertorio 2017 pagati nell'esercizio, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 4			euro .000	
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	1	0,03%	13	0,04%
2011	14	0,37%	139	0,46%
2012	36	0,96%	324	1,06%
2013	37	0,98%	371	1,22%
2014	62	1,65%	569	1,87%
2015	108	2,87%	948	3,11%
2016	1.015	26,94%	8.156	26,75%
2017	2.494	66,21%	19.975	65,50%
Totale complessivo	3.767	100,00%	30.495	100,00%

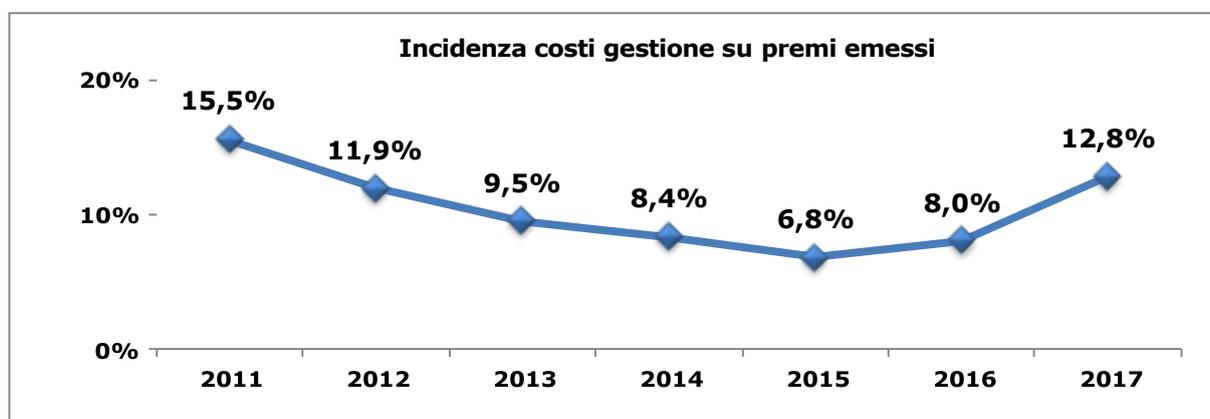
Alla chiusura dell'esercizio 2017 le somme da pagare, comprensive degli stanziamenti per sinistri pervenuti ma non registrati entro la fine dell'esercizio, ammontano a 668 migliaia di euro. Ne viene data evidenza nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 5				euro .000	
Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%	
2010	3	4,50%	36	5,40%	
2011	0	0,00%	26	3,90%	
2012	1	1,50%	6	0,90%	
2013	1	1,50%	18	2,70%	
2014	3	4,50%	13	1,95%	
2015	3	4,50%	79	11,84%	
2016	7	10,49%	489	73,31%	
2017	49	73,01%	0	0,00%	
Totale complessivo	67	100,00%	667	100,00%	

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 12,8% (8% nel precedente esercizio).

Tale rapporto è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente in considerazione della riduzione dei premi emessi; tuttavia si segnala il sensibile aumento delle altre spese di acquisizione, passate da 1.478 migliaia di euro dell'esercizio precedente a 1.877 migliaia di euro.



Tali spese sono così ripartite:

RG - Tav. 6		euro .000	
Spese di Gestione		% sui premi	
Provvigioni di acquisizione e incasso	(68)	-0,31%	
Altre spese di acquisizione	1.877	8,67%	
Altre spese di amministrazione	967	4,46%	
Totale Spese di gestione	2.776	12,82%	
(-) Provvigioni da riassicuratori	(3.862)	-17,83%	
Totale spese di gestione nette	(1.086)	-5,01%	

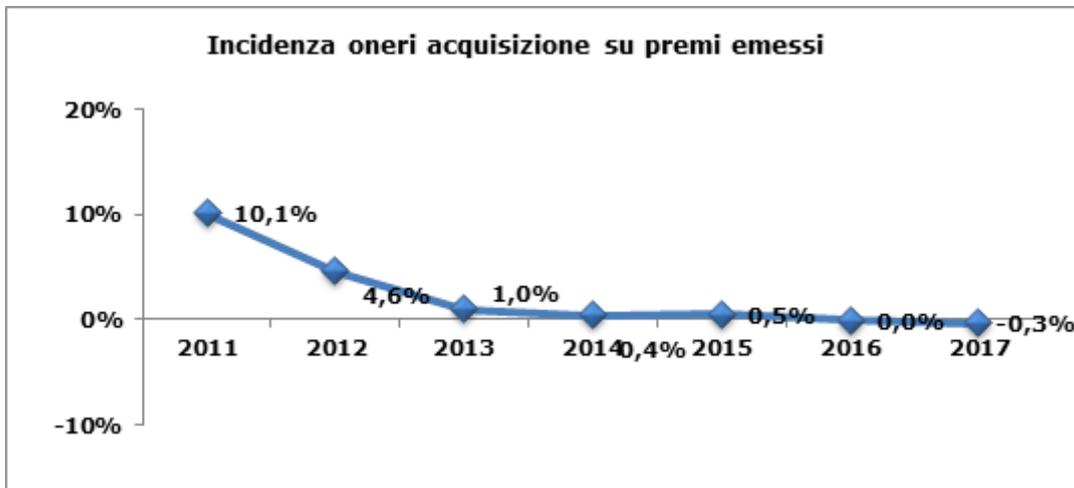
RG - Tav. 6a		euro .000		
Spese di Gestione	2017	2016	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	(68)	(12)	(56)	470,00%
Altre spese di acquisizione	1.877	1.478	399	27,00%
Altre spese di amministrazione	967	810	157	19,34%
Totale Spese di gestione	2.776	2.276	500	21,96%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(3.862)	(5.921)	2.059	-34,77%
Totale spese di gestione nette	(1.086)	(3.645)	2.559	-70,20%

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL e dalla previsione del premio di produzione di competenza del 2017, nonché all'incremento dei costi per prestazioni e dei costi di comunicazione.

Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra una riduzione del 35% rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da una cessione straordinaria di riserva matematica e spese future di gestione ai riassicuratori.

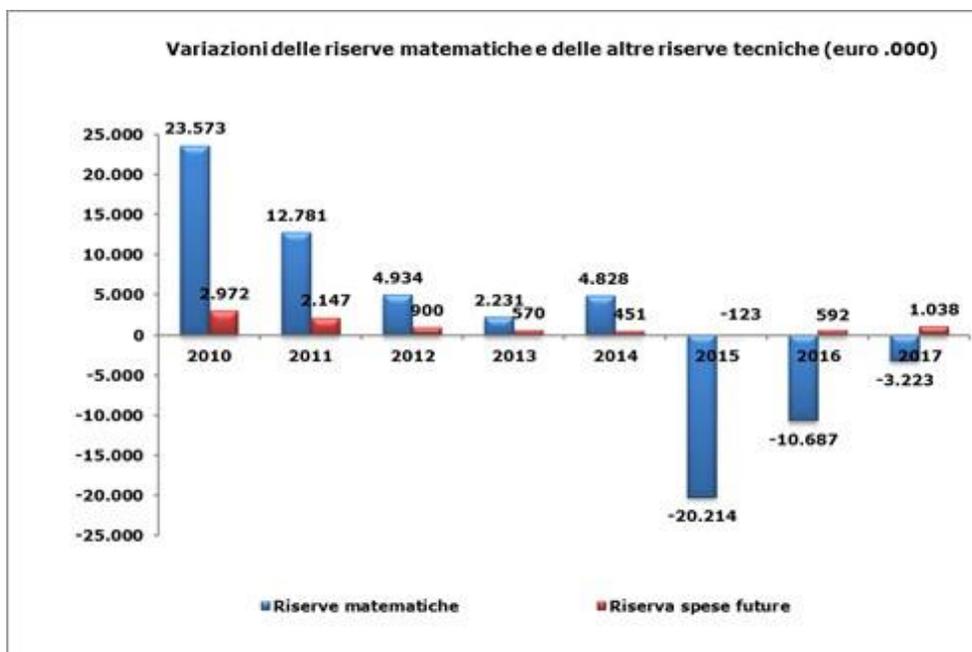
Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziato nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta in diminuzione rispetto a quello dello scorso esercizio, per l'effetto delle modifiche apportate dal Provvedimento ISVAP 2946/2011, che, trasferendo l'onere del premio a carico di banche e finanziarie, ha fatto venir meno, in tal modo, per la nuova produzione, la precedente attività di intermediazione assicurativa in capo all'Istituto mutuante, con conseguente abolizione di ogni compenso provvigionale, diretto o indiretto, verso lo stesso per la sottoscrizione di polizze a copertura della cessione del quinto dello stipendio o della pensione e sia per l'effetto dei rimborsi dei premi non goduti.



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 56.922 migliaia di euro, rispetto a 59.138 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione pari a 2.217 migliaia di euro, di cui 3.223 migliaia di euro in negativo per la componente relativa alla riserva matematica al netto della riassicurazione e 1.038 migliaia di euro in positivo per la componente relativa alla riserva per spese future di gestione al netto della riassicurazione, come evidenziato nel grafico sottostante, in cui non viene riportato l'ulteriore effetto della variazione in diminuzione per 32 migliaia di euro della riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione.



Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

Il piano riassicurativo impostato per l'esercizio 2017 è composto come di seguito descritto.

Trattati Proporzionali

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- General Reinsurance, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Hannover Re, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Axa France Vie, a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- SCOR Global Life, a cui è stato ceduto il 5% dei premi.

Con specifico riferimento al settore della Cessione del Quinto della Pensione, limitatamente alle coperture rilasciate previo supporto di istruttoria fornito da SCOR TELEMED, è stato stipulato altresì per l'esercizio 2017 con SCOR Global Life un ulteriore trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 70%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia ha sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. un rinnovo contrattuale per il 2017 del trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017 secondo il principio del "Risk Attaching".

Trattati Non Proporzionali

Con riferimento alla parte conservata da Net Insurance Life S.p.A. su polizze in corso, è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato "Catastrofale in Eccesso di Sinistri". La protezione riassicurativa interviene in caso di evento catastrofe.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2017 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. 7
- Agenzie di Direzione 1
- Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. 24
- Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. 1

Nell'ambito delle coperture "TCM a capitale decrescente" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti e a pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, nel corso del 2017 sono state perfezionate n. 4 nuove Convenzioni con istituti bancari/finanziari.

In tale settore, che costituisce il proprio core business, la Compagnia ha consolidato nel 2017 la propria quota di mercato.

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi è volta:

- in via prevalente al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione;
- in via residuale al comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

Nel corso del 2017 è stato avviato un progetto di "Teleunderwriting", c.d. Senior Healthine; d'intesa con i Riassicuratori, infatti, si è valutato che la fase precontrattuale dovesse essere maggiormente presidiata.

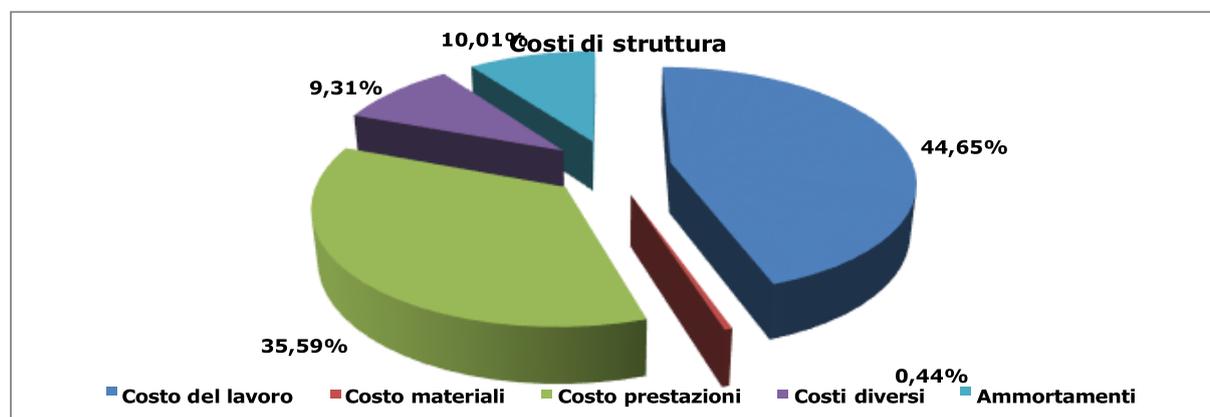
La soluzione scelta è stata quella di integrare la mera sottoscrizione della "Dichiarazione di buono stato di salute" con un processo più affidabile di valutazione del rischio («tele-underwriting»). Tale progetto è stato sviluppato con Scor Telemed società controllata al 100% dal Gruppo SCOR, tra i primi gruppi riassicurativi del mondo, società che offre un servizio tramite il quale un operatore specializzato, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Assicurando di una proposta di assicurazione completa della dichiarazione di buono stato di salute, svolge un'intervista telefonica al fine di ottenere le informazioni integrative necessarie per consentire alla Compagnia di identificare e valutare velocemente e con maggior consapevolezza il rischio.

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, è pari a 3.666 migliaia di euro contro 2.892 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 26,73%.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 7	euro .000			
Costi di struttura	2017	2016	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	1.637	1.371	266	19,41%
Costo materiali	16	17	(1)	-5,47%
Costo prestazioni	1.305	991	313	31,58%
Costi diversi	341	172	169	98,39%
Ammortamenti	367	341	25	7,44%
Totale	3.666	2.892	773	26,73%



Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

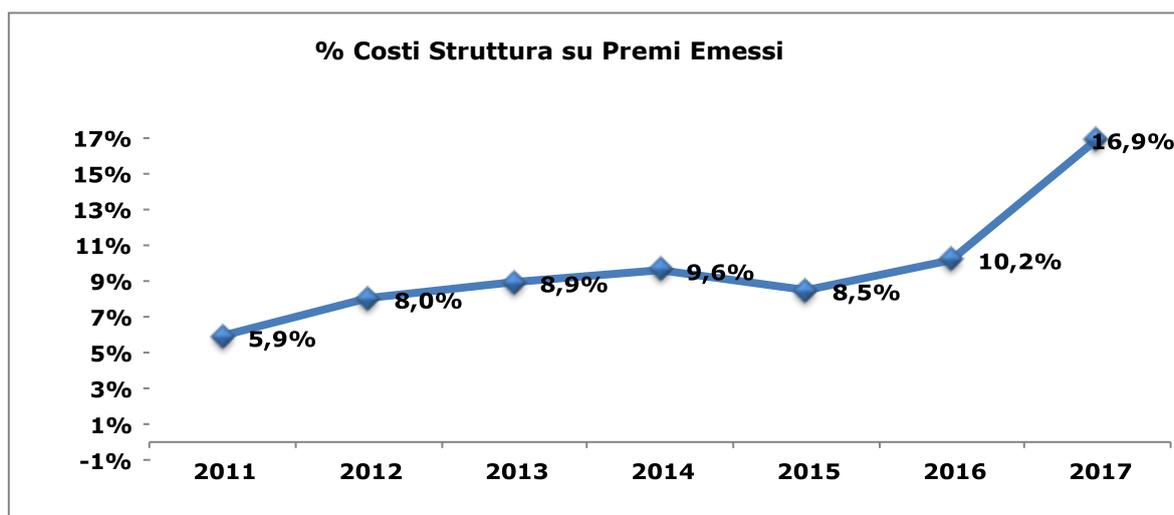
Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche la progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente le spese di pubblicità in massima parte riferite alla convention di Torino del giugno 2017, dedicata ai clienti banca attivi nel comparto CQ, gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi sostenuti per l'addestramento e la formazione della rete agenziale.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi.

L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è aumentata dal 10,2% dell'esercizio 2016 al 16,9% dell'esercizio corrente.



Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2017, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2016, risulta così composto:

RG - Tav. 8

Personale	2017	2016	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	1	2
Impiegati	27	29	(2)
Totale	30	30	0

L'attività, nel corso del 2017, è stata comunque supportata, in parte, anche dal personale della Controllante, alla quale è stata affidata la responsabilità, il coordinamento e lo

svolgimento, tramite un contratto di "servicing", delle attività relative alle funzioni di pianificazione e controllo, assistenza e contenzioso legale, gestione dei reclami e servizi generali. Dal 1° marzo 2017 l'attività di "gestione dei reclami inclusi i relativi riscontri ai reclamanti" non viene più svolta in servicing dalla Controllante in quanto, a decorrere da tale data, la risorsa dedicata a questa attività è stata oggetto di distacco su Net Insurance Life S.p.A.

Sistemi informativi

La Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dell'infrastruttura informativa, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi.

Le iniziative intraprese sono sempre finalizzate al miglioramento delle performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla stabilità dell'impresa. La continua innovazione della struttura tecnologica, potenziando e aggiornando costantemente le piattaforme applicative, consente di garantire un miglioramento dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Investimenti patrimoniali

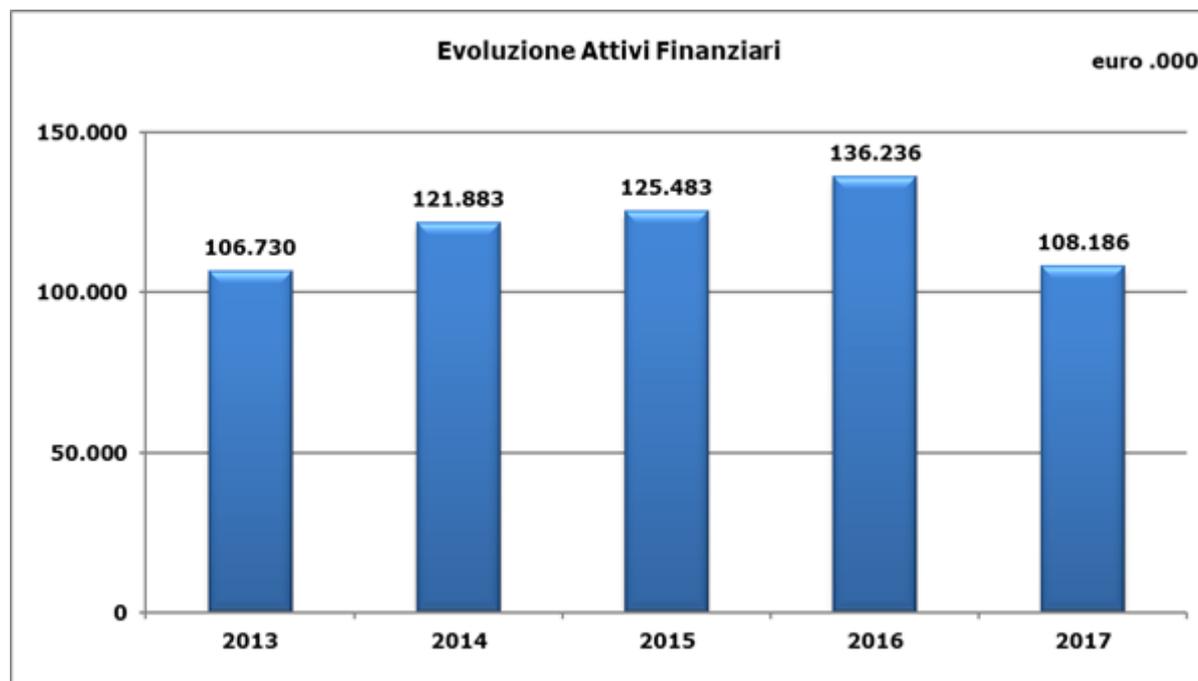
Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 108.186 migliaia e presentano un decremento di 28.049 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-20,59%). Tale decremento è dovuto per circa 16.000 migliaia di euro all'insussistenza di titoli di stato, oggetto della frode perpetrata ai danni della Compagnia. La parte restante è attribuibile alla dismissione di titoli per far fronte agli impegni della gestione tecnica.

La Compagnia dopo la fusione con Archimede e l'insediamento del nuovo management ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di un'adeguata diversificazione degli investimenti e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi. Dopo l'evento della frode alle attività ordinarie si sono aggiunte una serie di interventi (assessment e riorganizzazione) per il riordino di alcuni processi fondamentali dell'area finanza.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2017 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata e il loro andamento è raffigurato nel grafico che segue.

RG – Tav.9**euro .000**

Investimenti	2017	%	2016	%
Obbligazioni a reddito fisso	45.941	42,46%	54.060	39,68%
Obbligazioni a reddito variabile	22.098	20,43%	39.336	28,87%
Quote fondi comuni di investimento	20.875	19,30%	19.827	14,55%
Azioni	5.547	5,13%	8.929	6,55%
Finanziamenti	21	0,02%	112	0,08%
Partecipazioni	3.506	3,24%	3.506	2,57%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	10.197	9,43%	10.465	7,68%
Totale	108.186	100,00%	136.236	100,00%



Il rendimento medio ponderato del portafoglio calcolato sui dati di bilancio è negativo e pari al 10,12% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 867 migliaia di euro) è negativo e pari al 9,40%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti –

attualmente, sono in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. e un contratto di consulenza sugli investimenti con la Solution Capital Management S.p.A., società d'Intermediazione Mobiliare autorizzata alla Gestione di portafogli e alla Consulenza in materia di investimenti e quotata sul mercato AIM Italia – è negativo e pari al 9,74%.

Il portafoglio titoli obbligazionari e azionari è composto per l'80,47% da titoli "investment grade" (di cui il 4,75% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 75,72% da titoli con rating BBB) e per il 19,53% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 26,94% da fondi comuni azionari e per il 73,06% da fondi comuni obbligazionari.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- **Rischio di prezzo:** rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.
- **Rischio di valuta:** rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è minimo ed adeguatamente monitorato in quanto la Compagnia non possiede investimenti diretti in attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.
- **Rischio di tasso:** rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, da parte della Funzione Risk Management apposite analisi di Asset Liability Management.
- **Rischio di credito:** rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB). Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

RG – Tav.10 **euro .000**

Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%
AAA	198	0,29%
AA	151	0,22%
A	2.884	4,24%
BBB	51.516	75,72%
Non investment grade	11.732	17,24%
Non rated	1.558	2,29%
Totale titoli obbligazionari	68.039	69,45%
Titoli azionari	5.547	5,66%
Fondi Comuni	20.875	21,31%
Partecipazioni	3.506	3,58%
Totale	97.967	100,00%

RG – Tav.11 **euro .000**

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
The Goldman Sachs Group. In	1.304	4,50%
Telecom Italia Spa	1.023	3,53%
Petroleos Mexicanos	887	3,06%
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO	855	2,95%
UniCredit SpA	504	1,74%
Altri titoli corporate	24.386	84,21%
Totale	28.960	100,00%

RG – Tav.12		euro .000	
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%	
Italia	33.369	85,39%	
Spagna	3.252	8,32%	
Portogallo	1.154	2,95%	
Turchia	608	1,56%	
Messico	295	0,75%	
Altri stati emittenti	399	1,02%	
Totale	39.077	100,00%	

Rischi tecnici

Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio e delle riserve tecniche).

Nella valutazione del proprio profilo di rischio, tenendo in considerazione le specificità del business in cui opera, le best practices presenti sul mercato e la normativa vigente, la Compagnia ha mappato i rischi tecnici ritenuti significativi a cui è esposta e li ha classificati nelle seguenti categorie:

- rischio di mortalità (Mortality risk) - ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative;
- rischio di spesa (Expense risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- rischio di estinzione anticipata (Lapse risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze;
- rischio di catastrofe (Cat risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Data la composizione del portafoglio assicurativo, concentrato unicamente su Temporanee Caso Morte, il rischio di mortalità è il rischio maggiormente rilevante per la Compagnia. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto

tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Rischi di Liquidità

Rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti gli assets caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione Assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

La Compagnia in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed

aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, gli Amministratori comunicano che le due Compagnie presentano uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro integrati e complementari.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Net Insurance Life, infatti, sono anche Dirigenti o Consiglieri della Controllante, al fine esclusivo di creare una comunanza di obiettivi strategici e gestionali, funzionale allo svolgimento dell'attività della Net Insurance Life; attività, quest'ultima, complementare - nella sostanza - a quella della Controllante.

Gli stretti legami identificati, in ogni caso, non impediscono alla Net Insurance Life una propria autonomia gestionale e organizzativa e il perseguimento dei propri obiettivi strategici; tali legami, inoltre, non rappresentano un ostacolo all'effettivo esercizio da parte delle Autorità di Vigilanza delle funzioni che le sono proprie.

La produzione della Net Insurance Life trae origine anche dai rapporti tra le due Società, attraverso i quali la Net Insurance Life ha potuto avvalersi, nel processo di negoziazione delle convenzioni assicurative e di successiva raccolta dei premi, dei partner commerciali,

bancari e finanziari della Controllante. La comunanza di membri negli organi amministrativi ha permesso, inoltre, alla Net Insurance Life di usufruire dell'esperienza e delle competenze maturate dagli stessi nello specifico settore di operatività della Compagnia e della Controllante.

Nell'esercizio 2017 la Compagnia ha ricevuto dalla Controllante servizi per un importo di circa 22 migliaia di euro. Tali servizi hanno avuto ad oggetto la fornitura di prestazioni di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la stessa.

La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II – emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2017 è stata pagata la prima cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2017, una partecipazione nella società collegata Dinamica Retail S.p.A. (pari al 20% del relativo capitale sociale), società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono disciplinati i rapporti con le parti correlate come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

L'agenzia della Compagnia Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito, brevemente, NISA) è una parte correlata in quanto sussistono elementi in comune tra la Compagnia sociale della Controllante e quella dell'agenzia. Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state, peraltro, adottate specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte. I Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 della Compagnia e della Controllante hanno approvato una proposta di Accordo Transattivo tra le Compagnie e la parte

correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito congiuntamente anche le Parti), sottoscritto nella medesima data dalle Parti.

Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati, tra cui si segnala, per quanto di competenza della Compagnia, la risoluzione del mandato agenziale conferito a NISA, con conseguente riconoscimento alla stessa dell'indennità di fine mandato calcolata in base al vigente Accordo Nazionale Agenti. I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione *Investor Relations* del sito internet del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017, risultano fatturate da Techub S.r.l.- società partecipata dalla Controllante – prestazioni, per un importo pari a 6 migliaia di euro, relative a un contratto di fornitura di servizi di fatturazione del traffico telefonico e di fonia all-inclusive (contratto sostituito nel secondo semestre 2017 e quindi non più attivo a fine esercizio). La Compagnia, inoltre, ha interamente svalutato, già in sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2017 - a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie che hanno, infine, condotto alla sentenza di fallimento n. 650/2017 emessa dal Tribunale ordinario fallimentare di Roma in data 28 luglio 2017 - il valore di tutte le posizioni creditorie verso Techub:

- finanziamento fruttifero garantito da cessione di crediti per fatture da emettere dalla stessa Techub;
- credito derivante dall'acquisizione di un pacchetto di crediti costituiti da fatture emesse da Techub S.r.l. sui suoi primari clienti.

In proposito si precisa che la dichiarazione di fallimento è intervenuta a seguito della mancata presentazione del piano di ristrutturazione in sede di udienza fissata dal Giudice a fronte della richiesta di concordato preventivo depositata da Techub in data 18 aprile 2017, in presenza di istanze di fallimento pendenti sulla stessa. A seguito della intervenuta dichiarazione di fallimento, la Compagnia ha presentato istanza di insinuazione del proprio credito al passivo di quest'ultima.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante del 28 luglio 2016, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è strutturato per singole lines of business e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa: provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative ai Rami autorizzati; sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva.
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza: provvede agli adempimenti contabili, bilancistici, fiscali e tributari, alle proiezioni economico-patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Compagnia sul mercato AIM Italia – MAC, ivi compresa l'assunzione della posizione di Referente "Investor Relator" e della carica di "Key Manager" per le operazioni con parti correlate.
- Direzione Servizi: sovrintende a tutti gli atti e operazioni di natura strategica, legale e logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi.

Le tre Direzioni sono a loro volta suddivise in Funzioni e riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Riportano direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale anche le Funzioni Organizzazione e Sistemi Informativi, Risorse Umane e Segreteria di Direzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito – ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Reclami, Risk Management, Antiriciclaggio, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello); le Funzioni sono indipendenti e riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono state affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza, le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Risk Management;
- Funzione Attuariale;
- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali;
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri;

- Attuazione adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto);
- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.

Per ogni servizio/funzione esternalizzata è stato individuato nella figura di un Consigliere di Amministrazione il referente stabile per la Compagnia che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

La Compagnia, tramite il proprio "Responsabile del trattamento dei dati personali", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito Codice Privacy), nonché l'attività di formazione del personale della Compagnia sulle disposizioni del Codice Privacy.

La Compagnia ha provveduto a nominare l'"Amministratore di sistema" ai sensi e per gli effetti del Codice Privacy successive modifiche e integrazioni e in conformità al Provvedimento del 27 novembre 2008 del "Garante per la Protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni. La nomina è stata conferita dall'Amministratore Delegato della Compagnia a persona in possesso dei necessari requisiti richiesti dalla normativa; la nomina riporta gli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

La Compagnia, inoltre, si è dotata, a partire dall'ottobre 2010, di specifiche linee guida per l'accesso al sistema informativo aziendale e per la salvaguardia del patrimonio informativo, che disciplinano gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, alla figura dell'Amministratore di sistema, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware e alla generale salvaguardia del patrimonio informativo aziendale.

È stato altresì nominato un Responsabile per le attività di supervisione dei processi *Information & Communication Technology*, deputato alla supervisione sull'adeguatezza delle procedure e dei presidi di controllo adottati in relazione alle summenzionate linee guida.

La Compagnia, unitamente alla Controllante, si è dotata, a partire dal novembre 2013, della Privacy Policy di Gruppo del sito istituzionale la quale descrive le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che lo

consultano. Si tratta di un'informativa resa per la protezione dei dati personali, anche ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy, a coloro che interagiscono con i servizi web della Compagnia accessibili per via telematica.

SICUREZZA SUL LAVORO

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs. 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione. Il Modello recepisce anche le indicazioni e gli orientamenti della Controllante, al fine di garantire una gestione omogenea all'interno del gruppo Net Insurance in materia di responsabilità amministrativa.

Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello, era composto dai seguenti membri:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), componente dei precedenti Collegio Sindacali delle Compagnie del Gruppo e dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, componente non esecutivo del precedente Consiglio di Amministrazione, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, Consigliere di Amministrazione non esecutivo, delle Compagnie del Gruppo con specifica competenza giuridica.

Alla data di redazione del presente Bilancio, gli attuali componenti dell'OdV Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello, sono rappresentati dai medesimi componenti del Collegio Sindacale, e segnatamente nelle persone di:

- Prof. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente Sindaco effettivo delle Compagnie del Gruppo;

- Prof. Vincenzo Sanguigni, attualmente Sindaco effettivo delle Compagnie del Gruppo.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività. La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi. Il Codice recepisce, inoltre, le indicazioni contenute nel Modello.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli *outsourcers*, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

La Compagnia ha altresì adottato un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, a cui è consentito l'accesso dall'esterno dei tre componenti dell'OdV.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso

Alla data del 31 dicembre 2017, la Compagnia gestisce un carico fisiologico di contenzioso connesso alla normale attività assicurativa.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 17.167 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 4.292 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 13.670 migliaia di euro di cui 8.670 migliaia di euro Tier 1 e 5.000 migliaia di euro Tier 2;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 9.528 migliaia di euro di cui 8.670 migliaia di euro Tier 1 e 858 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 79,63%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 222,01%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità riflettono i dati di Bilancio al 31/12/2017 riportati nella presente Relazione, che risentono soprattutto degli impatti patrimoniali della fraudolenta sottrazione dei titoli governativi italiani oggetto del "prime brokerage agreement" avvenuti nell'esercizio.

La Compagnia, a tal proposito, sta predisponendo un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 138 della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II), che prevede un intervento da parte della Controllante, al fine di ristabilire il requisito patrimoniale di solvibilità al di sopra del limite minimo consentito entro sei mesi dal rilevamento; il piano di risanamento verrà presentato all'Autorità di Vigilanza entro due mesi dal rilevamento dell'inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 - Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 ha costituito, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita della Compagnia, i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato Investimenti
- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate

Nel 2019 è entrato anche in vigore il nuovo assetto organizzativo della Compagnia ridefinendo alcune responsabilità organizzative.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione e revisione dei rapporti in essere con le singole controparti è emersa una frode perpetrata nel corso del 2017 ai danni delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, volta alla sottrazione di strumenti finanziari (titoli governativi italiani). In seguito alla scoperta della frode, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2019 si è avvalso della facoltà di cui art. 92 comma 2 del CAP di prorogare il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, in modo da poter effettuare tutti gli accertamenti necessari.

Gli stessi hanno determinato l'esigenza di dover convocare l'Assemblea, sottoponendo alla volontà del Socio Unico la necessità di deliberare in merito alla revoca della delibera di approvazione del Bilancio 2017, in quanto affetto da "errori rilevanti", riconducibili anche all'inadeguato svolgimento delle attività di revisione contabile, alla contestuale approvazione del medesimo come rettificato dagli impatti economico patrimoniali della fraudolenta sottrazione dei titoli governativi italiani oggetto del "prime brokerage agreement".

I fatti di cui sopra hanno quindi appalesato l'indisponibilità dei titoli di stato per le Compagnie del Gruppo, ragion per cui viene fornita comunicazione al mercato in data 30 marzo 2019 – da parte della Controllante – di revocare le Assemblee per l'approvazione dei risultati 2018 (fissate per i giorni 16 e 17 aprile), a causa dell'emergere di una possibile frode ai danni delle Compagnie del Gruppo.

La Compagnia: (i) denuncia alla Procura della Repubblica italiana (presso il Tribunale di Milano) i soggetti ritenuti responsabili della truffa; (ii) adisce l'Alta Corte inglese ottenendo un'ingiunzione di congelamento di beni a livello mondiale dei soggetti coinvolti e responsabili della frode; (iii) avvia un "forensic audit" con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda - culminati poi nella sottrazione dei titoli – ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti.

In proposito l'Assemblea degli azionisti riunitasi in data 3 giugno 2019 ha deliberato di revocare l'incarico di revisione alla società BDO e, contestualmente, di incaricare KPMG S.p.A. quale società di revisione per l'incarico di revisione legale 2017-2025.

Nonostante i fatti sopra riportati, è stata infatti ridefinita la missione aziendale; alla tradizionale specializzazione sulla cessione del quinto, si uniranno l'attività della protection tramite il canale della bancassicurazione, del segmento retail dei broker e della digital insurance: una strategia dunque che possiamo definire di specializzazione multisegmento. Nel corso del 2019 la Compagnia ha messo in atto una serie di iniziative, ancora in corso, volte a tutelare gli interessi del Socio Unico, finalizzate al recupero delle somme sottratte.

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance SpA, in data 18 giugno 2019 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019- 2023 della Compagnia.

In particolare, il nuovo Piano aggiorna stime, target e valutazioni alla luce delle evoluzioni degli ultimi mesi, ivi inclusa in particolare la vicenda della sottrazione di Titoli di Stato.

Nel Piano vengono pienamente confermate la missione industriale e il business model apportati da Archimede, quest'ultimo articolato in quattro pilastri strategici:

- valorizzazione del business della Cessione del Quinto;
- sviluppo della Bancassicurazione danni e protezione;
- sviluppo del canale broker retail danni;
- attivazione delle piattaforme digitali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" della "cessione del quinto", anche per il 2017, così come per il 2016, i volumi e la qualità della raccolta premi resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo delle erogazioni nel mercato bancario/finanziario sottostante, che nei primi due mesi dell'anno si è già mostrato sostenuto (+ 10% rispetto ai primi due mesi dell'esercizio precedente).

Con riferimento alla produzione degli altri prodotti diversi dalla "cessione del quinto", la Compagnia si è organizzata per effettuare operazioni in regime di libertà di prestazione di servizi nel territorio della Repubblica di San Marino nel ramo vita I - limitatamente ai rischi di premorienza - di cui all'allegato II della Direttiva 2009/138/CE; al riguardo, in data 21 luglio 2017, l'IVASS ha comunicato l'assenza di obiezioni all'esercizio della prospettata attività e, in data 27 ottobre 2017, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha autorizzato la Compagnia a concludere contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino, con obbligo di avvalersi di intermediari iscritti nel Registro tenuto dalla stessa Banca Centrale.

Alla fine dell'esercizio 2017 risulta in via di definizione la fase di allestimento organizzativo connessa.

Roma, 19 luglio 2019

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione	6	52.123	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	121.422	10 173.545
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	10.197.311	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 10.197.311
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20	3.146.293	
e) altre	21	360.000	22 3.506.293
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34 35 3.506.293
		da riportare	173.545

Valori al 31-12-2016

						181
	182					
183						
184	185					
	186	24.759				
	187					
	188					
	189	101.703				190 126.462
	191	10.464.865				
	192					
	193					
	194					
	195			196 10.464.865		
197						
198						
199						
200	3.146.293					
201	360.000	202 3.506.293				
203						
204						
205						
206						
207	208					
209						
210						
211						
212						
213	214		215 3.506.293			
		da riportare				126.462

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

		riporto			173.545
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	5.547.051			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	5.547.051	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	20.875.367	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	68.038.728			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43		44	68.038.728	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	21.431	48	21.431	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51		
			52	94.482.577	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53		54
					108.186.181
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56		57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58		
2. Riserva sinistri			59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche		84.388.161	63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64		
3. Riserva per somme da pagare		422.213	65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66		
5. Altre riserve tecniche		1.728.980	67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	86.539.354	70
			69		86.539.354
			da riportare		194.899.080

Valori al 31-12-2016

		riporto			126.462
216	8.906.652				
217	22.240				
218		219	8.928.892		
		220	19.827.223		
221	93.396.495				
222					
223		224	93.396.495		
225					
226					
227	111.912	228	111.912		
		229			
		230			
		231		232	122.264.522
				233	
				234	136.235.680
				235	
				236	
				237	
		238			
		239			
		240			
		241		242	
		243	92.953.382		
		244			
		245	526.366		
		246			
		247	2.304.594		
		248		249	95.784.342
				250	95.784.342
		da riportare			232.146.484

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

		riporto		194.899.080
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	826.483		
b) per premi degli es. precedenti	72	73	826.483	
2. Intermediari di assicurazione		74	176.112	
3. Compagnie conti correnti		75	558.413	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	1.561.008
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	4.169.210	
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	4.169.210
III - Altri crediti			81	4.984.759
				82
				10.714.977
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	142.304	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85	9.062	
4. Scorte e beni diversi		86	87	151.366
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	2.481.463	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	90	2.482.427
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	94	95
				2.633.793
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	451.396
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	12.005
				99
				463.401
TOTALE ATTIVO				100
				208.711.254

Valori al 31-12-2016

	riporto		232.146.484
251	1.092.262		
252		253	1.092.262
		254	214.205
		255	135.707
		256	
		257	1.442.174
		258	6.243.174
		259	
		260	6.243.174
		261	1.807.190
		262	9.492.538
		263	173.825
		264	
		265	13.787
		266	
		267	187.612
		268	6.114.375
		269	556
		270	6.114.931
		272	
		273	
		274	
		275	6.302.543
		276	575.451
		277	
		278	45.869
		279	621.320
		280	248.562.885

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	15.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102		
III - Riserve di rivalutazione		103		
IV - Riserva legale		104		
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserve per azioni della controllante		400		
VII - Altre riserve		107		
VII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	(432.963)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	(11.325.595)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401		110 3.241.442
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 5.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112			
2. Riserva sinistri	113			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4. Altre riserve tecniche	115			
5. Riserve di perequazione	116	117		
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	128.788.600		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119			
3. Riserva per somme da pagare	120	668.490		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5. Altre riserve tecniche	122	14.003.883	123 143.460.973	124 143.460.973
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126		127
	da riportare			151.702.415

Valori al 31-12-2016

	281	15.000.000	
	282		
	283		
	284	911.769	
	285		
	500		
	287	1.549.371	
	288	1.776.328	
	289	(4.670.429)	
	501		290 14.567.039
			291 5.000.000
292			
293			
294			
295			
296	297		
298	140.576.958		
299			
300	804.434		
301			
302	13.541.231	303 154.922.623	304 154.922.623
	305		
	306		307
da riportare			174.489.662

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

riporto			151.702.415
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighisimili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	291.945	131 291.945
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 45.279.188
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	898.439	
2. Compagnie conti correnti	134	789.760	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 1.688.199
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.250.390	
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 8.250.390
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 92.546
VII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147	315.817	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	69.328	
4. Debiti diversi	149	970.604	150 1.355.749
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153		154 155 11.386.884
da riportare			208.660.432

Valori al 31-12-2016

	riporto		174.489.662
		308	
		309	
		310	311
			312
			61.842.720
313	193.596		
314	139.601		
315			
316		317	333.197
318	10.929.777		
319		320	10.929.777
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	78.464
326			
327	210.779		
328	69.899		
329	608.387	330	889.065
331			
332			
333		334	335
			12.230.503
	da riportare		248.562.885

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2017	
	riporto		208.660.432
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 50.822	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159 50.822
			160 208.711.254
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			

Valori al 31-12-2016

	riporto		248.562.885
		336	
		337	
		338	339
			340

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 _____	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 _____	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 _____	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 _____	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 _____	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 _____ 10 _____	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 _____	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 _____ 13 _____	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 _____	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 _____ 16 _____	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 _____	
b) Altre spese di acquisizione	21 _____	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 _____	
d) Provvigioni di incasso	23 _____	
e) Altre spese di amministrazione	24 _____	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 _____	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
10 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29

Valori al 31-12-2016

		111	
		112	
		113	
		114	115
			116
			117
	118		
	119	120	
	121		
	122	123	
	124		
	125	126	127
			128
			129
		130	
		131	
		132	
		133	
		134	
		135	136
			137
			138
			139

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	<u>30</u> 21.658.373	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	<u>31</u> 13.826.261	32 7.832.112
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	<u>33</u> 253.027	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>34</u>)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	<u>35</u> 43.519	
bb) da altri investimenti	<u>36</u> 1.681.363	<u>37</u> 1.724.882
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>38</u>)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	<u>39</u> 574.012	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	<u>40</u> 2.688.226	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>41</u>)	42 5.240.147
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	<u>45</u> 31.340.022	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>46</u> 20.610.598	<u>47</u> 10.729.424
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	<u>48</u> (135.944)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>49</u> (102.476)	<u>50</u> (33.468)
		51 10.695.956
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	<u>52</u> (11.788.358)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>53</u> (8.565.220)	<u>54</u> (3.223.138)
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	<u>55</u> _____	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>56</u> _____	<u>57</u> _____
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	<u>58</u> 462.652	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>59</u> (575.615)	<u>60</u> 1.038.267
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	<u>61</u> _____	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>62</u> _____	<u>63</u> _____
		64 (2.184.871)

Valori al 31-12-2016

	<u>140</u>	<u>28.334.818</u>		
	<u>141</u>	<u>19.188.081</u>	142	9.146.737
	<u>143</u>	<u>461.684</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>144</u>	<u>99.920</u>)		
	<u>145</u>	<u>58.716</u>		
	<u>146</u>	<u>2.034.912</u>	<u>147</u>	<u>2.093.628</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>148</u>)		
	<u>149</u>	<u>1.487.775</u>		
	<u>150</u>	<u>1.603.753</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>151</u>)	152	5.646.840
			153	
			154	
	<u>155</u>	<u>33.217.029</u>		
	<u>156</u>	<u>19.723.998</u>	<u>157</u>	<u>13.493.031</u>
	<u>158</u>	<u>(719.052)</u>		
	<u>159</u>	<u>(210.078)</u>	<u>160</u>	<u>(508.974)</u>
			161	12.984.057
	<u>162</u>	<u>(7.033.686)</u>		
	<u>163</u>	<u>(4.925.739)</u>	<u>164</u>	<u>(2.107.947)</u>
	<u>165</u>			
	<u>166</u>		<u>167</u>	
	<u>168</u>	<u>1.065.395</u>		
	<u>169</u>	<u>(532.150)</u>	<u>170</u>	<u>1.597.545</u>
	<u>171</u>			
	<u>172</u>		<u>173</u>	<u>(510.402)</u>
			174	

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	(71.621)		
b) Altre spese di acquisizione	67	1.877.412		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	3.643		
e) Altre spese di amministrazione	70	966.762		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.862.217	72	(1.086.021)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.062.051		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	1.138.279		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	171.876	76	2.372.206
10 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11 ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	91.969
12 (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	554.348
13 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	2.628.672
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	2.628.672
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		<u>83</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>84</u>)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati		<u>85</u>		
bb) da altri investimenti		<u>86</u>	<u>87</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>88</u>)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		<u>89</u>		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		<u>90</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>91</u>)	<u>92</u>

Valori al 31-12-2016

			175
	<u>176</u>	<u>(15.273)</u>	
	<u>177</u>	<u>1.478.270</u>	
	178		
	<u>179</u>	<u>3.347</u>	
	<u>180</u>	<u>810.064</u>	
	<u>181</u>	<u>5.921.175</u>	182 (3.644.767)
	<u>183</u>	<u>1.305.856</u>	
	<u>184</u>	<u>7.715.355</u>	
	<u>185</u>	<u>861.185</u>	186 9.882.400
			187
			188 340.382
			189
			190 (4.258.093)
			191
			192 (4.258.093)
	<u>193</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>194</u>)	
	<u>195</u>		
	<u>196</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>197</u>)	
	<u>198</u>		
	<u>199</u>		
	<u>200</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>201</u>)	202

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	554.348
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	97	
7. ALTRI PROVENTI	98	
8. ALTRI ONERI	99	14.337
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100	1.608.589
10 PROVENTI STRAORDINARI	101	1.588.768
11 ONERI STRAORDINARI	102	5.380
12 RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103	16.197.973
13 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104	(16.192.593)
14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	105	(14.603.825)
15 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	106	(3.278.230)
	107	(11.325.595)

Valori al 31-12-2016

		203	
	<u>204</u>		
	<u>205</u>		
	<u>206</u>	207	
		208	
		209	23.379
		210	475.733
		211	(4.710.447)
		212	164.955
		213	133.229
		214	31.726
		215	(4.678.721)
		216	(8.292)
		217	(4.670.429)

**NOTA
INTEGRATIVA**

NOTA INTEGRATIVA**PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE****Redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C..

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 03 giugno 2019, da parte della società di revisione Kpmg S.p.A..

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento e di supporto all'avviamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (impairment test).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

In particolare, la Politica degli Investimenti deve stabilire le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare, le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché prevedano almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, appostabili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/61/UE.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva.

La riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito è stata costituita, come previsto dal summenzionato Allegato n. 14-bis, in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta inferiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008 sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto.

La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro.

I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso.

Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno

liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti, risultando il reddito imponibile positivo sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****Sezione 1 - Attivi immateriali**

Gli attivi immateriali ammontano a 174 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli investimenti per l'implementazione del nuovo software gestionale dell'attività assuntiva e di liquidazione dei sinistri della Compagnia.

A - SP - Tav. 1 **euro .000**

Altre spese di acquisizione	Bilancio 2016	Incremento 2017	Amm.ti 2017	Bilancio 2017
Software acquisitivo	25	48	21	52
Totale	25	48	21	52

Gli altri costi pluriennali, pari a 121 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per la creazione e la registrazione del marchio, alle spese sostenute per i diritti e licenze inerenti la gestione del portafoglio e dei sinistri e alle spese relative all'acquisto di un programma per la gestione della riassicurazione passiva.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2 **euro .000**

Altri costi pluriennali	Bilancio 2016	Incremento 2017	Amm.ti 2017	Bilancio 2017
Marchi di fabbrica	2	0	0	2
Diritti e licenze	3	0	2	1
Software non operativo	96	61	39	118
Totale	101	61	41	121

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A..

Il valore contabile ammonta a 10.197 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 2.081 migliaia di euro (determinato in base alla perizia di un professionista qualificato) e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2017 è pari a 268 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Le partecipazioni sono detenute in società già partecipate dalla Controllante in un'ottica di sinergie di Gruppo.

L'unica partecipazione di collegamento è quella detenuta in Dinamica Retail S.p.A., iscritta per un importo pari a 3.146 migliaia di euro, con una quota di possesso pari al 20% del capitale sociale.

La Compagnia detiene poi un'altra quota partecipativa minore nella società ViviBanca S.p.A. - nata nel mese di aprile 2017 a seguito dell'operazione di acquisizione e fusione inversa di Terfinance S.p.A. con la banca Credito Salernitano, al fine di dar vita ad un istituto di credito specializzato nel credito alle famiglie attraverso la cessione del quinto dello stipendio e altri prodotti correlati ed operativo a livello nazionale - iscritta per un importo pari a 360 migliaia di euro con una quota di possesso pari allo 0,98% del capitale sociale.

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano, quindi, complessivamente a 3.506 migliaia di euro e sono tutti relativi ad azioni di imprese. Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nella tabella di seguito riportata, in cui sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto di pertinenza della Compagnia e il valore di bilancio per la Compagnia.

Si fa presente, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni sugli investimenti in tali imprese.

A - SP - Tav. 3

euro .000

Partecipazioni	Patrimonio Netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	Differenza
Dynamica Retail S.p.A.	5.206	20,00%	1.041	3.146	(2.105)
ViviBanca S.p.A.	27.886	0,98%	273	360	(87)
Totale				3.506	(2.192)

Si fa presente che per Dynamica Retail S.p.A. e ViviBanca S.p.A., in considerazione della differenza tra il valore di carico e il valore a patrimonio netto delle due partecipazioni, è stato effettuato un impairment test al fine di attestare il valore di carico inserito in bilancio. L'esito di tali impairment test ha confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio, superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta e corrispondente al costo di acquisizione della stessa.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 94.482 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 27.782 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto principalmente all'insussistenza dei titoli obbligazionari oggetto della frode perpetrata ai danni della stessa.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 5.547 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente da azioni quotate. Le posizioni detenute negli esercizi precedenti in azioni non quotate sono state completamente azzerate.

Con riferimento, infatti, ai titoli azionari non quotati emessi dalla Veneto Banca S.p.A., il valore è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – su proposta della Banca d'Italia – di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le azioni di Methorios Capital S.p.A. sono state invece cedute nel mese di luglio al prezzo convenuto in un apposito contratto di cessione, siglato nel mese di febbraio 2017, corrispondente al prezzo di valutazione utilizzato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alle azioni non quotate precedentemente possedute dalla Compagnia nella Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A., Banca D'Italia, con Provvedimento del 21 novembre 2015 approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto 22 novembre 2015, ha dato avvio alla risoluzione della Banca medesima con successivo trasferimento di tutti i rapporti in essere nella Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A., cosiddetta "bridge bank". A seguito di tale Provvedimento, nel corso dell'esercizio 2017 è stata, altresì, disposta la revoca dalla quotazione e la successiva cancellazione delle azioni da parte di Monte Titoli con la conseguente eliminazione delle stesse, anche per il loro valore nominale, dal portafoglio titoli della Compagnia.

Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2016, presentano una variazione in diminuzione pari a 3.382 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A - SP - Tav. 4	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2016	8.929
Acquisti	9.000
Vendite	(12.912)
Saldo utili e perdite da negoziazioni	734
Rettifiche/riprese di valore	(204)
Saldo al 31.12.2017	5.547

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 20.875 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 1.048 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 5.625 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 15.250 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2017, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 5	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2016	19.827
Acquisti	14.714
Vendite	(14.290)
Saldo utili e perdite da negoziazioni	1.047
Rettifiche/riprese di valore	(422)
Saldo al 31.12.2017	20.875

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 68.039 migliaia di euro, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 25.357 migliaia di euro (-27,15%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

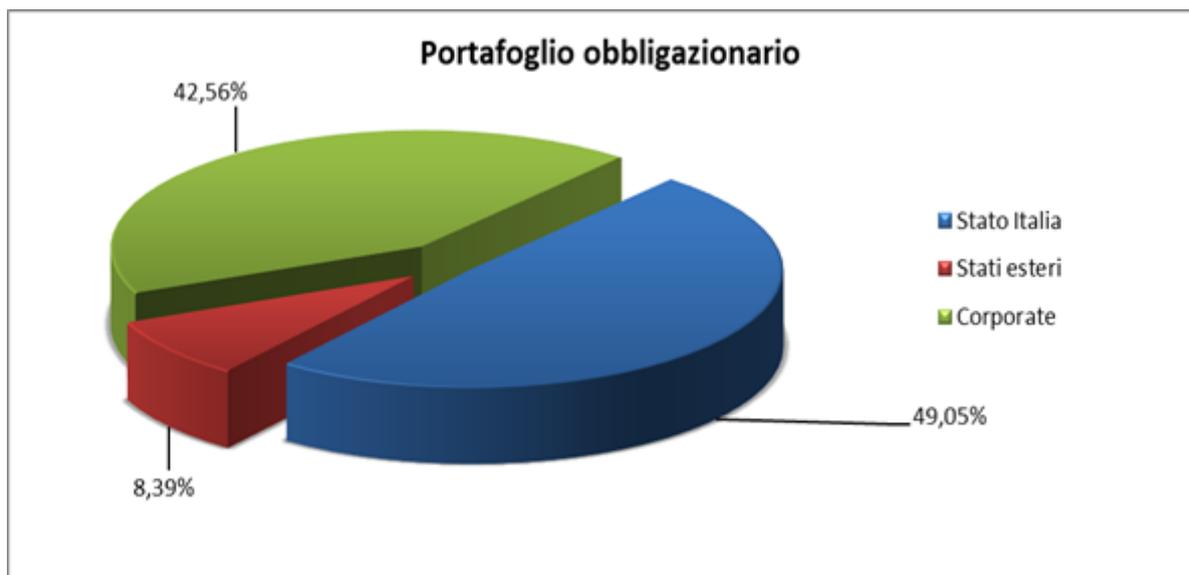
A - SP - Tav.6		euro .000
Obbligazioni		
Saldo al 31.12.2016		93.398
Acquisti		54.880
Vendite e rimborsi		(81.118)
Saldo scarti di emissione		5
Saldo utili e perdite da negoziati		1.116
Rettifiche/riprese di valore		(243)
Saldo al 31.12.2017		68.039

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nel grafico che segue.

A - SP - Tav. 7		euro .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli di Stato italiani	33.371	49,0%
Titoli di Stato esteri	5.708	8,4%
Titoli corporate	28.960	42,6%
Totale	68.039	100,0%

A - SP - Tav. 8		euro .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	45.941	67,5%
Titoli a tasso variabile	22.098	32,5%
Totale	68.039	100,0%



La valutazione di fine esercizio sui soli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il prezzo di carico e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno per tutti i titoli quotati e con le modalità sopra descritte per le azioni non quotate e le partecipazioni – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella.

A - SP - Tav. 9**euro .000**

Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze iscritte
Azioni	38	(247)
Titoli obbligazionari	590	(360)
Quote di fondi comuni di investim	238	(448)
Totale	867	(1.055)

L’indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell’allegato prospetto degli impieghi finanziari.

I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 21 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 86.539 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 9.245 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 84.388 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 422 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 1.729 migliaia di euro. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla generale diminuzione delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 10.715 migliaia di euro, con un incremento di 1.222 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 1.561 migliaia di euro, di cui 826 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, 558 migliaia di euro derivanti da operazioni di assicurazione diretta relativi ai premi da ricevere dai coassicuratori della Compagnia e 176 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;
- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 4.169 migliaia di euro;
- altri crediti per 4.985 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali.
- le imposte anticipate, iscritte per un importo pari ad Euro 4.574 migliaia sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in data odierna dal consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo: al 28 febbraio risultano ancora da incassare il 53% dei crediti da operazioni di assicurazione diretta.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 2.634 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.669 migliaia di euro, determinata prevalentemente da una riduzione delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 151 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 2.483 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 142 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 9 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 463 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 158 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 451 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 12 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 3.241 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- perdite portate a nuovo per 433 migliaia di euro;
- Perdita del periodo per 11.326 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A., socio unico.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2016

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utili portati a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2016	8.000	912	1.549		5.325	(3.547)	12.239
Aumento capitale sociale in base a delibera assembleare del 29.03.2016	2.000						2.000
Aumento capitale sociale in base a delibera assembleare del 27.10.2016	5.000						5.000
Destinazione perdita esercizio 2015 in base a delibera assembleare del 28.04.2016					(3.547)	3.547	
Perdita esercizio 2016						(4.670)	(4.670)
Saldo al 31.12.2016	15.000	912	1.549	0	1.776	(4.670)	14.567

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2017

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utili portati a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	15.000	912	1.549		1.776	(4.670)	14.567
Destinazione perdita esercizio 2016 in base a delibera assembleare del 27.04.2017		(912)	(1.549)		(2.209)	4.670	
Perdita esercizio 2017						(11.326)	(11.326)
Saldo al 31.12.2017	15.000	0	0	0	(433)	(11.326)	3.241

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - Tav. 1

euro .000

	Importo al 31.12.2017	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	0	A-B-C	0		
Riserve di utili					
- Riserva legale	0	B			
- Utile a nuovo	-433	A-B-C	0	2.796	3.500
Totale	14.567		0		
Totale distribuibile			0		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

Nel novembre 2016 è stato emesso dalla Compagnia un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A..

L'emissione di tale obbligazione subordinata ha consentito alla Compagnia il rafforzamento patrimoniale necessario a far fronte alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 143.461 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 11.462 migliaia di euro e sono relative alla riserva matematica per 128.789 migliaia di euro, di cui 121.354 migliaia di euro per premi puri, 4.066 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata e 3.369 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse, alla riserva per somme da pagare per 668 migliaia di euro e alla riserva per spese di gestione, per 14.004 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 292 migliaia, di cui:

- euro 82 migliaia a titolo di indennità di fine mandato da corrispondere alla agenzia MBS S.r.l.. La decisione di effettuare tale accantonamento è maturata sulla base della considerazione che la possibilità per la Compagnia, in caso di fine rapporto di agenzia, di avvalersi - come previsto dall'Accordo Nazionale Agenti - del diritto di rivalsa verso l'agente subentrante per le indennità dovute all'agente cessato risulti all'attualità alquanto remota. L'attuale composizione del portafoglio di MBS - a seguito della verticalizzazione dei rapporti tra la Compagnia e gli istituti di credito/finanziari nel comparto cessione del quinto, avviata già a partire dall'esercizio 2009, e del permanere di una limitata diversificazione del portafoglio intermediato nei comparti diversi dalla cessione del quinto - non consentirebbe infatti di reperire facilmente sul mercato un altro agente interessato al subentro;
- euro 130 migliaia relativi a maggiori imposte presunte, per le quali la Compagnia ha fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile;
- euro 80 migliaia relativi a maggiori imposte Imu e Tasi da versare a seguito di accertamento sull'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 45.279 migliaia di euro contro i 61.843 migliaia di euro nel 2016.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al naturale smontamento della riserva matematica depositata presso la Compagnia in base ai trattati riassicurativi degli esercizi precedenti.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 11.387 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 844 migliaia di euro.

Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono le seguenti:

- debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 1.688 migliaia di euro, di cui 716 migliaia di euro relative all'indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia NISA.
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 8.250 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 93 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 1.356 migliaia di euro, di cui 316 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti da debiti relativi all'IRAP e da ritenute su lavoro dipendente da versare, 69 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 971 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, ammontanti a 971 migliaia di euro, risultano composti per 183 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio, per 788 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano:

- gli altri oneri, che risultano composti per 138 migliaia di euro dal costo per il distacco del personale dalla Controllante;
- i debiti verso i dipendenti e i relativi oneri sociali, per ratei (pari a 43 migliaia di euro) di retribuzione maturata ("quattordicesima") che verrà erogata nel mese di giugno 2018 e per il premio aziendale di produttività stimato in 85 migliaia di euro, che si prevede di erogare nel mese di settembre 2018;
- i compensi dell'Organismo di Vigilanza ex 231/2001 per 6 migliaia di euro, i compensi per la società di revisione per 8 migliaia di euro, i servizi ricevuti dalla capogruppo Net Insurance per 22 migliaia di euro e gli emolumenti per il Collegio Sindacale per 35 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano:

- ratei per interessi passivi sul prestito subordinato.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2017, pari a circa 160 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta composto per 22 migliaia di euro dal corrispettivo per servizi conferiti in outsourcing e per 138 migliaia da debiti per distacco del personale.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 945.613 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 67.527 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 974.624,02 quote;
- l'impegno verso la Controllante per 880 migliaia di euro, a titolo di possibile riduzione del prezzo dell'operazione di cessione dalla Compagnia alla Controllante della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011, all'eventuale verificarsi di determinate condizioni.

CONTO ECONOMICO**Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita**

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 21.658 migliaia di euro, a fronte di 28.335 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano esclusivamente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 5.240 migliaia di euro, con un decremento di 407 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 253 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.725 migliaia di euro, relativi a proventi derivanti dalla locazione di una parte dell'immobile di proprietà per 44 migliaia di euro, a interessi cedolari su titoli obbligazionari per 1.410 migliaia di euro, a interessi lordi maturati su conti correnti aperti presso istituti di credito per 2 migliaia di euro e a proventi da fondi comuni di investimento per 269 migliaia di euro; mentre le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 574 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 2.688 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21. Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 10.696 migliaia di euro, rispetto a 12.984 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 10.729 migliaia di euro di importi netti pagati e da 33 migliaia di euro di variazione in diminuzione della riserva netta per somme da pagare.

La variazione negativa delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 2.185 migliaia di euro, si incrementa di 1.674 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione netta negativa delle riserve matematiche risulta pari 3.223 a migliaia di euro, rispetto a 2.108 migliaia di euro, ugualmente negativa, dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore positivo di 1.038 migliaia di euro, rispetto a 1.598 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 2.776 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 500 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento del costo del personale

derivante dal rinnovo del CCNL e dalla previsione del premio di produzione di competenza del 2017, nonché all'incremento dei costi per prestazioni e dei costi di comunicazione. L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 3.862 migliaia di euro, a fronte di 5.921 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra una riduzione di circa il 35% rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da maggiori commissioni a fronte di una cessione straordinaria di una quota di riserva matematica e spese future di gestione ai riassicuratori. Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 2.372 migliaia di euro, in notevole contrazione rispetto all'esercizio precedente, per 7.510 migliaia, sono costituiti per 1.062 migliaia da oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi, per 1.138 migliaia da rettifiche di valore sugli investimenti, per 172 migliaia da perdite sul realizzo degli investimenti.

Gli altri oneri tecnici, pari a 92 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2017, sulla base delle comunicazioni pervenute nel corso dei primi mesi del 2018.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 ha portato a un trasferimento di 554 migliaia di euro al conto non tecnico.

Sezione 19 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.2 Assicurazioni vita

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 20 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli altri oneri ammontano a 1.609 migliaia di euro e sono composti dalle quote di ammortamento degli altri costi pluriennali, dal costo del personale distaccato dalla Controllante, dall'indennità di fine mandato delle agenzie NISA e MBS, dall'accantonamento per il contenzioso sul valore di acquisto dell'immobile con l'Agenzia delle Entrate, dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato e dall'azzeramento di alcuni crediti non più esigibili.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo pari a 16.193 migliaia di euro, prevalentemente dovuto all'insussistenza dei titoli obbligazionari relativi alla frode

perpetrata ai danni della Compagnia. La Compagnia chiude l'esercizio con una perdita di 11.326 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 4.670 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 3.278 migliaia di euro di cui 202 migliaia di euro relative all'IRAP, e 3.480 migliaia di euro relative ad altre imposte anticipate.

Si precisa che per ciò che concerne la deducibilità fiscale relativa ai titoli che sono oggetto della truffa ai danni della società e che, come tali, non sono presenti più nell'attivo di stato patrimoniale della compagnia, le considerazioni fiscali risultano le seguenti:

La norma che consente la deducibilità del costo legato ad un evento del genere è contenuta nel quarto comma dell'articolo 101 del TUIR, in forza del quale "Si considerano sopravvenienze passive il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi e la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi diverse da quelle di cui all'articolo 87". In particolare, per ciò che concerne il caso di specie, la fattispecie di interesse è un'insussistenza di attivo in relazione ad attività finanziarie che non si connotano per i requisiti della PEX (participation exemption).

Infatti nel caso specifico si è in presenza di sopravvenienze passive che, ai sensi dell'articolo 101 comma 4 del TUIR, sono deducibili trattandosi di insussistenze di attività che erano rappresentate da titoli di stato, e non da azioni che si qualificano per la participation exemption. Sotto questo profilo, pertanto, la contabilizzazione della perdita comporta un onere che risulta altresì deducibile sotto il profilo fiscali.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Net Insurance S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Sezione 21 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti le prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Per quanto riguarda la revisione contabile svolta dalla Società di revisione Bdo Spa, nel prospetto seguente vengono illustrate, in euro migliaia, le voci che hanno generato tale costo:

CE - Tav. 1	euro .000
Costo Revisione	2017
Revisione contabile	31
Totale revisione contabile	31

A seguito degli eventi di cui sopra, nel 2019, la revisione è stata affidata alla Società di revisione Kpmg Spa. Di seguito i costi sostenuti pari a 29 migliaia di euro.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 17.167 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 4.292 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 13.670 migliaia di euro di cui 8.670 migliaia di euro Tier 1 e 5.000 migliaia di euro Tier 2;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 9.528 migliaia di euro di cui 8.670 migliaia di euro Tier 1 e 858 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 79,63%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri

ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 222,01%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità riflettono i dati di Bilancio al 31/12/2017 riportati nella presente Relazione, che risentono soprattutto degli impatti patrimoniali della fraudolenta sottrazione dei titoli governativi italiani oggetto del "prime brokerage agreement" avvenuti nell'esercizio.

La Compagnia, a tal proposito, sta predisponendo un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 138 della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II), che prevede un intervento da parte della Controllante, al fine di ristabilire il requisito patrimoniale di solvibilità al di sopra del limite minimo consentito entro sei mesi dal rilevamento; il piano di risanamento verrà presentato all'Autorità di Vigilanza entro due mesi dal rilevamento dell'inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 - Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2017 è pari a 30 unità e risulta così composto:

Personale	2017	2016	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	1	2
Impiegati	27	29	(2)
Totale	30	30	0

Rapporti con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l..

CE - Tav. 1a

euro .000

Net Insurance Life v/NISA	2017	2016	Variazione
Crediti v/intermediari di assicurazione	41	2	39
Debito per indennità	716	0	716
Costi per provvigioni	5	12	(7)
Totale	762	14	748

Con specifico riferimento all'indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia NISA e agli ulteriori rapporti intercorrenti tra l'agenzia e la Compagnia si rinvia al paragrafo "Rapporti con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

CE - Tav. 2		euro .000	
Net Life v/Net Insurance	2017	2016	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	22	24	(2)
Costi per distacco personale	138	176	(38)
Interessi sul prestito subordinato	350	51	299

Con riferimento ai rapporti con la società Techub S.r.l., partecipata dalla Controllante, si segnala che la Compagnia, nell'esercizio 2017, ha interamente svalutato i seguenti crediti già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma:

- finanziamento fruttifero concesso dalla Compagnia per esigenze di cassa;
- crediti acquistati dalla Compagnia a fronte di fatture emesse su primari clienti.

Di seguito la tabella:

CE - Tav. 1b		euro .000	
Net Insurance Life v/Techub	2017	2016	Variazione
Finanziamento	0	70	(70)
Acquisto crediti ceduti	0	60	(60)
Totale	0	130	(130)

Operazioni in contratti derivati

La Compagnia non detiene posizioni aperte in contratti derivati; tuttavia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, la Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica,

dell'impresa. I titoli strutturati che la Compagnia può detenere sono costituiti, infatti, esclusivamente da obbligazioni "step up" e "step down", obbligazioni "callable" e "putable" e obbligazioni fix to floater - ovvero strumenti i cui rischi finanziari sottostanti sono ampiamente monitorati nell'ambito della valutazione dei rischi nonché dotati di strutture finanziarie non complesse e adeguate alle caratteristiche del portafoglio titoli. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 25% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate.

La Compagnia al 31 dicembre 2017 detiene in portafoglio n. 89 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 19.589 migliaia di Euro, con una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 28,60%

I titoli, tutti quotati, determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari al 18,11%.

Informativa dati della Società Controllante

In conformità a quanto disposto dall'art. 2497 bis del C.C. si riporta di seguito una sintesi riepilogativa dei dati di bilancio al 31.12.2016 (ultimo bilancio approvato) della Net Insurance S.p.A., socio unico della Net Insurance Life S.p.A..

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2016	2015
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.663	5.804
Azioni e quote	3.342	2.240
Titoli a reddito fisso	61.211	65.217
Partecipazioni	30.655	25.843
Quote di fondi comuni di investimento	16.798	20.779
Finanziamenti	2.211	2.186
deposito presso imprese cedenti	2.745	3.671
	122.624	125.739
Disponibilità liquide	3.101	2.468
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	26.914	25.287
Altri crediti	9.502	11.177
	36.417	36.464
Ratei e risconti attivi	726	447
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	465	652
Immobilizzazioni materiali	207	237
	672	889
TOTALE ATTIVITA'	163.540	166.007
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	76.037	95.657
Fondo per rischi e oneri	0	0
Depositi rivevuti da riassicuratori	13.225	19.388
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	23.169	12.959
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144	123
Altri debiti	2.591	2.800
	25.903	15.882
Prestito subordinato	14.612	0
Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.855	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	25.729	25.729
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	1.300	2.533
Utili/perdite riportati a nuovo	0	5.423
Utile/perdita dell'esercizio	(1.317)	(6.656)
	33.762	35.079
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	163.540	166.007

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2016	2015
Premi lordi contabilizzati	38.108	46.420
Premi ceduti	(28.851)	(28.268)
Oneri netti relativi ai sinistri	(14.847)	(26.875)
Variazione netta riserve tecniche	10.766	(110)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(382)	(66)
Spese di gestione	596	(1.920)
Redditi degli investimenti tecnici	0	0
RISULTATO TECNICO	5.390	(10.819)
Redditi degli investimenti non tecnici	(5.086)	(973)
Saldo altri oneri e proventi	(601)	594
Saldo oneri e proventi straordinari	(24)	2.205
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(320)	(8.992)
Imposte sul reddito	(997)	2.336
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.317)	(6.656)

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a seguito degli eventi occorsi nel corso dell'esercizio 2019 che hanno portato all'emergere di una frode perpetrata ai danni della Compagnia, di adottare la seguente delibera:

- revocare la delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del 24 aprile 2018;
- approvare il nuovo Bilancio al 31 dicembre 2017, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 11.325.595 (risultato che tiene conto in primis dell'evento frode);
- riportare a nuovo, la perdita d'esercizio.

Roma, 19 luglio 2019

Rendiconto Finanziario

Net Insurance Life S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Risultato dell'esercizio	(11.326)	(4.670)
Ammortamenti	99	74
Accantonamenti (utilizzi)	292	249
Svalutazioni (rivalutazioni)	(564)	6.228
Variazione delle riserve tecniche nette	(2.217)	(10.604)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	(13.716)	(8.724)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	1.065	(9.167)
- Debiti e passività diverse	(17.398)	(1.174)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(18.463)	7.994
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(32.179)	(729)
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(268)	(261)
Immobilizzazioni immateriali	110	7
Immobilizzazioni materiali	(41)	0
Partecipazioni e titoli	(28.346)	17.241
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	28.545	(16.988)
- Aumento Capitale sociale	0	7.000
- Distribuzione dividendi	0	0
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	0	7.000
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(3.634)	(10.717)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	6.115	16.831
Disponibilità liquide a fine del periodo	2.482	6.114

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3			
2. Altre spese di acquisizione	6	52		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	121		10
				173
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	10.197		
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali su immobili	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	10.197
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20	3.146		
e) altre	21	360	22	3.506
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34	35
				3.506
				da riportare
				173

Esercizio 2017

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

					181
	182				
	183				
	186	25			
	187				
	188				
	189	102			127
	191	10.465			
	192				
	193				
	194				
	195		196	10.465	
197					
198					
199					
200	3.146				
201	360	202	3.506		
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210					
211					
212					
213		214	215	3.506	
		da riportare			127

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
				173	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	5.547			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	5.547	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	20.875	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	68.039			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43		44	68.039	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	21	48	21	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	94.483	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53		54 108.186
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mer					
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	84.388			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
3. Riserva per somme da pagare	65	422			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
5. Altre riserve tecniche	67	1.729			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	86.539	70 86.539
		da riportare		194.899	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		127
216	8.907			
217	22			
218		218	8.929	
		220	19.827	
221	93.396			
222				
223		224	93.396	
225				
226				
227	112	228	112	
		229		
		230		
		231		
		232	122.264	
		233		234
				136.235
		235		
		236		237
		243	92.953	
		244		
		245	526	
		246		
		247	2.305	
		248	95.784	249
				95.784
		da riportare		232.146

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	194.899
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	826
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
			826
	2. Intermediari di assicurazione	74	176
	3. Compagnie conti correnti	75	558
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
			1.561
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	4.169
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
			4.169
III	- Altri crediti		81
			4.985
			82
			10.715
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	142
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	9
	4. Scorte e beni diversi	86	87
			151
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	2.481
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
			2.482
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	95
			2.633
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96
			451
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
			12
			99
			463
TO TALE ATTIVO			100
			208.711

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		232.146
251	1.092		
252		253	1.092
		254	214
		255	136
		256	257
			1.442
		258	6.243
		259	260
			6.243
		261	1.807
		262	9.492
		263	174
		264	
		265	14
		266	267
			188
		268	6.114
		269	270
			6.115
		272	
		273	274
			275
			6.303
		903	
		276	575
		277	
		278	46
		279	621
		280	248.563

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	(433)
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	(11.326)
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	3.241
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	5.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	128.789
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	668
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	14.004
		123	143.461
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	da riportare		151.702

Valori dell'esercizio precedente

		281	15.000		
		282			
		283			
		284	912		
		285			
		500			
		287	1.549		
		288	1.776		
		289	(4.670)	290	14.567
				291	5.000
298	140.577				
299					
300	804				
301					
302	13.541			303	154.922
		305			
		306		307	
	da riportare				174.489

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto		151.702	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	292
		131	292
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		132	45.279
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	898
2.	Compagnie conti correnti	134	790
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.688
		137	1.688
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.250
2.	Intermediari di riassicurazione	139	8.250
		140	8.250
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	93
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	316
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	69
4.	Debiti diversi	149	971
		150	1.356
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	
		154	11.387
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	
			208.660
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		174.489
		308	
		309	
		310	311
			312 61.843
313	194		
314	140		
315			
316		317	334
318	10.930		
319		320	10.930
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	78
326			
327	211		
328	70		
329	608	330	889
331			
332			
333		334	335 12.231
904			
	da riportare		248.563

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCOINTI			208 .660
1. Per interessi	156	51	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	51
TO TALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	208 .711

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		248.563
		336	
		337	
		338	339
			340

Nota integrativa - Allegato 3

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2017

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	21	2.629	41 2.629
Proventi da investimenti	+	2		42
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24	554	44 554
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
Risultato intermedio di gestione	6	26	3.183	46 3.183
Altri proventi	+	7	14	47 14
Altri oneri	-	8	1.609	48 1.609
Proventi straordinari	+	9	5	49 5
Oneri straordinari	-	10	16.198	50 16.198
Risultato prima delle imposte	11	31	- 14.604	51 - 14.604
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	- 3.278	52 - 3.278
Risultato di esercizio	13	33	- 11.326	53 - 11.326

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 623	31 11.000
Incrementi nell'esercizio	+	2 110	32
per: acquisti o aumenti		3 110	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 733	41 11.000
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 497	42 535
Incrementi nell'esercizio	+	13 63	43 268
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 63	44 268
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 560	49 803
Valore di bilancio (a - b)		20 174	50 10.197
Valore corrente			51 10.197
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 3 .506	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 3 .506	31	51
Valore corrente		12 3 .506	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **NET INSURANCE LIFE**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	D	NQ	2	Dyna mic a Re ta il S .p.A. - Via Guiduba ldo de l Monte , 61 - 00197 Roma	242
4	E	NQ	3	Viviba nc a S .p.A. - Via Giova nni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per in (**). Il numero d'ordine deve essere superiore a " 0 "

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.503	2.502.791	7.002	1.811	20,00		20,00
31.398	31.397.751			0,98		0,98

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società NETINSURANCELIFEAttivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	D	V	Dinamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma			
4	E	V	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2017

Decrementi nell'esercizio		Altri decrementi	Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite			Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			500.558	3.146	3.146	3.146
			308.880	360	360	360
				3.506	3.506	3.506
				3.146	3.146	3.146
				360	360	360

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote.....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	5.547	181	5.585
a) azioni quotate.....	122	142	162	5.547	182	5.585
b) azioni non quotate	123	143	163		183	203
c) quote.....	124	144	164		184	204
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	20.875	185	21.114
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	68.039	186	68.629
a1) titoli di Stato quotati.....	127	147	167	39.079	187	39.149
a2) altri titoli quotati	128	148	168	28.960	188	29.480
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169		189	209
b2) altri titoli non quotati.....	130	150	170		190	210
c) obbligazioni convertibili	131	151	171		191	211
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172		192	212
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173		193	213

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2017Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 42	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 3	22
per: erogazioni		3 3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 24	26
per: rimborsi		7 24	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 21	30

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	121.354	11	134.772	21 - 13.418
Riporto premi	2		12		22
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione	4	7.435	14	5.805	24 1.630
Valore di bilancio	5	128.789	15	140.577	25 - 11.788
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31	78	
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	292	32	69
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24		34	
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25		35	55
Valore di bilancio		6	16	26	292	36	93

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
				3.146	360	3.506
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/e postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
				3.146	360	3.506
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
	5.000					5.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale.....	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
	160					160
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
	5.160					5.160

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio2017.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	880	51	880
Totale	22	880	52	880
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e V. per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	69.447	54	
Totale	25		55	

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 21.658	11	21 21.658
a) 1. per polizze individuali	2 21.646	12	22 21.646
2. per polizze collettive	3 12	13	23 12
b) 1. premi periodici	4 11	14	24 11
2. premi unici	5 21.647	15	25 21.647
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .	6 21.658	16	26 21.658
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9 - 1.403	19	29 - 1.403

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società ...	2	42	253	82
Totale	3	43	253	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	1.409	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	269	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	46	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	54	1.724	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	232	98
Altre obbligazioni	19	59	313	99
Altri investimenti finanziari	20	60	30	100
Totale	21	61	575	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ..	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	605	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	1.040	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	1.043	107
Totale	28	68	2.688	108
TO TALE GENERALE	29	69	5.284	109

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	52	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32		62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	391	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	120	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35		65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36		66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	499	67
Totale	8	38	1.062	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	14	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40		70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41		71
Altre azioni e quote	12	42	247	72
Altre obbligazioni	13	43	360	73
Altri investimenti finanziari	14	44	517	74
Totale	15	45	1.138	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46		76
Perdite su azioni e quote	17	47	60	77
Perdite su obbligazioni	18	48	112	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49		79
Totale	20	50	172	80
TO TALE GENERALE	21	51	2.372	81

Società NET INSURANCE LIFE

Nota integrativa - Allegato 27
Esercizio 2017

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 21.658	1 1	1 1
Oneri relativi ai sinistri	- 2 31.204	2 2	2 2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 - 11.326	3 3	3 3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 - 92	4 4	4 4
Spese di gestione	- 5 2.776	5 5	5 5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 2.314	6 6	6 6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....A	7 1.226	7 7	7 7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 1.403	8 8	8 8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9 9	9 9
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)	10 2.629	10 10	10 10

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1 1	1 1
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2 2	2 2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3 3	3 3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4 4	4 4
Spese di gestione	- 5	5 5	5 5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6 6	6 6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....A	7	7 7	7 7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8 8	8 8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9 9	9 9
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)	10	10 10	10 10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese e nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2017

Società NET INSURANCELIFE

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	T otale 5 = 1 - 2 + 3 + 4			
Premi contabilizzati.....	+ 1	21.658	11	13.826	21	31	41	7.832
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	31.204	12	20.508	22	32	42	10.696
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	- 11.326	13	- 9.141	23	33	43	- 2.185
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	- 92	14		24	34	44	- 92
Spese di gestione.....	- 5	2.776	15	3.862	25	35	45	- 1.086
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	2.314			26		46	2.314
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	1.226	17	- 1.403	27	37	47	2.629

(*So mma algebrica delle po s te relative al po rtafo gli o ita lia no rico mpres e nelle vo ci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Co nto Eco no mico

Nota integrativa - Allegato 30

Società NETINSURANCELIFEEsercizio 2017

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	350 98	99	100	101	102 350
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	160 152	153	154	155	156 160
Totale	157	510 158	159	160	161	162 510
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	510 182	183	184	185	186 510

(*) Co n riferimento alla co ntro parte nell'o perazio ne

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	5	11	21.658	21	21.658
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12		22	26
in Stati terzi	3	7	13		23	27
Totale	4	8	14	21.658	24	21.658

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.160 61	1.160
- Contributi sociali	2 32	295 62	295
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	69 63	69
- Spese varie inerenti al personale	4 34	113 64	113
Totale	5 35	1.637 65	1.637
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	1.637 70	1.637
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	1.637 74	1.637

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	83 75	83
Oneri relativi ai sinistri	16 46	169 76	169
Altre spese di acquisizione	17 47	1.070 77	1.070
Altre spese di amministrazione	18 48	316 78	316
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
	20 50	80	
Totale	21 51	1.637 81	1.637

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 30
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 30

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 3	98 17
Sindaci	97 3	99 59

Altri allegati
alla
Nota Integrativa

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

2017

2016

ATTIVITA'

Investimenti

Immobili uso impresa	10.197	10.465
Azioni	5.547	8.929
Titoli obbligazionari	68.039	93.396
Partecipazioni	3.506	3.506
Quote di fondi comuni di investimento	20.875	19.827
Investimenti finanziari diversi	0	0
Depositi vincolati	0	0
Finanziamenti	21	112
	108.186	136.236

Disponibilità liquide**2.482****6.115****Azioni proprie****Crediti**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	5.730	7.685
Altri crediti	4.985	1.807
	10.715	9.493

Ratei e risconti attivi**463****621****Immobilizzazioni tecniche nette**

Immobilizzazioni immateriali	174	126
Immobilizzazioni materiali	151	188
	325	314

TOTALE ATTIVITA'**122.172****152.779**

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette**56.922****59.138****Fondi per rischi e oneri****292****0****Depositi ricevuti da riassicuratori****45.279****61.843****Debiti**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	9.939	11.263
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93	78
Altri debiti	1.356	889
	11.387	12.231

Ratei e risconti passivi**51****0****Prestito subordinato****5.000****5.000****Patrimonio netto**

Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	0	912
Altre riserve	0	1.549
Utili/perdite riportati a nuovo	(433)	1.776
Utile/perdita dell'esercizio	(11.326)	(4.670)
	3.241	14.567

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**122.172****152.779**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	21.658	28.335
Premi ceduti	(13.826)	(19.188)
Oneri netti relativi ai sinistri	(10.696)	(12.984)
Variazione netta riserve tecniche	2.185	510
Saldo delle altre partite tecniche nette	(92)	(340)
Spese di gestione	1.086	3.645
Redditi degli investimenti tecnici	2.314	(4.236)
RISULTATO TECNICO	2.629	(4.258)
Redditi degli investimenti non tecnici	554	0
Saldo altri oneri e proventi	(1.594)	(452)
Saldo oneri e proventi straordinari	(16.193)	32
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(14.604)	(4.678)
Imposte sul reddito	3.278	8
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(11.326)	(4.670)

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2017

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/ Riprese di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso	22.850	23.124	(131)	22.993
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	300	305	0	305
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	4.350	4.404	(1)	4.403
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	1.250	1.258	0	1.259
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	12.865	12.894	(58)	12.836
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	20.400	20.554	(19)	20.535
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	5.512	5.743	(35)	5.708
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Totale Obbligazioni	67.527	68.282	(244)	68.039
Azioni	637	5.751	(204)	5.547
Partecipazioni Azionarie	809	3.506	0	3.506
Quote		0		0
Totale Azioni e Quote	1.446	9.257	(204)	9.053
Fondi Comuni Liquidità	0	0	0	0
Fondi Comuni Obbligazionari	896	15.313	(63)	15.251
Fondi Comuni Azionari	79	5.984	(359)	5.625
Totale Fondi Comuni di Investimento	975	21.297	(422)	20.876
Disponibilità su conti correnti		2.481		2.481
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		101.317	(870)	100.449

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2017

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. in deduc.	0%	0%
- Imposte in deducibili o non pagate (art. 99, c	0%	-0,40%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopr	0%	-29,87%
- Altre variazioni in aumento	0%	-1,69%
- Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0%	2,25%
- Altre variazioni in diminuzione	0%	0,45%
Rientro minusvalenze da valutazione	0%	0,76%
	0%	0,00%
Aliquota effettiva	23,03%	-4,50%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente
Risultato prima delle imposte	(14.603.825)
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>	(3.504.918)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	247.112
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(40.189)
Differenze proprie dell'esercizio corrente	382.257
Imponibile fiscale	(14.014.645)
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	(3.363.515)
% ires effettiva	23,03%

Altre Relazioni al Bilancio

Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI NET INSURANCE LIFE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente in materia, nonché tenendo conto dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. formula la relazione che segue, in merito ai risultati dell'esercizio 2017 ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, secondo quanto stabilito dalla disciplina vigente.

Si precisa tuttavia che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea tenutasi in data 21 gennaio 2019, con durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Conseguentemente, l'attività nel corso dell'anno 2017 è stata svolta dal Collegio Sindacale in diversa composizione, e relativamente alla detta attività l'odierno Collegio ha dovuto tuttavia limitarsi a prendere atto, all'esito dell'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che, come noto:

- a. l'assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha ritenuto sussistenti i presupposti di legge per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., per le ragioni meglio indicate nel relativo verbale assembleare;
- b. la medesima assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha attribuito l'incarico di revisione legale per le società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. alla KPMG s.p.a.;
- c. il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha deliberato di revocare la delibera del consiglio di amministrazione della Società del 22 marzo 2018 di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché di proporre all'assemblea dei soci la revoca della delibera di approvazione



del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha inteso sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio, che presenta un risultato netto di esercizio negativo € 11.326 migliaia di euro. Come si legge nella relazione sulla gestione "Tale risultato tiene conto in primis dell'evento frode – che ha l'impatto rilevante - sia di fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del 2017, trovano competenza nell'esercizio 2017 medesimo, coerentemente con i principi contabili".

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ., dunque, per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio 2017 di Net Insurance Life S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Abbiamo pertanto esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. approvato dagli Amministratori nella riunione del 18 giugno 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si precisa che, atteso che, per un verso, l'attuale Collegio Sindacale non era in carica all'epoca in cui veniva sia svolta l'attività di impresa riferita all'esercizio 2017, sia approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, per la relativa esplicitazione e per ogni commento ed illustrazione riferita all'attività svolta, ci si limita ad allegare la Relazione già svolta dal Collegio Sindacale che era effettivamente in carico al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 (allegato 1), ed ad esprimere il proprio parere, concentrandosi in questa sede sui seguenti aspetti, che sono i soli per i quali sussistono profili differenti e/o diversi rispetto a quelli già contenuti nei documenti contabili 2017 oggetto di relazione del Collegio sindacale ai documenti chiusi al 31 dicembre 2017:

- a. la proposta all'assemblea dei soci del 19 luglio 2019, in prima convocazione, con prosieguo, di revoca della delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- b. gli elementi differenziali contenuti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre



2017, come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019, rispetto a quanto contenuto nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 già oggetto di approvazione a cura dell'assemblea del 24 aprile 2018.

All'uopo, il Collegio Sindacale precisa intanto di avere proceduto ad esame e verifiche presso la sede sociale, anche congiuntamente con KPMG s.p.a., nelle sedute del 5 giugno 2019, del 27 giugno 2019 e del 4 luglio 2019, ricevendo, in quest'ultima data, il giudizio sul bilancio di esercizio 2017 formulato da KPMG.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre di avere formalmente chiesto al Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019 di precisare gli elementi differenziali esistenti tra il bilancio di esercizio 2017, come approvato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2018 e quello oggetto di approvazione a cura del consiglio di amministrazione del 18 giugno 2019. Questi elementi differenziali, analizzati da questo Collegio Sindacale, vengono sintetizzati nei prospetti consegnati dal CFO, che il Collegio Sindacale ritiene doveroso allegare alla presente Relazione (allegato 2).

Questo Collegio Sindacale, avuto riguardo alla proposta all'assemblea dei soci del 19 luglio 2019, in prima convocazione, con prosieguo, di revoca della delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, prende atto degli esiti del Forensic Audit condotto dalla società PWC, nonché dei pareri che sono stati prodotti in vista dei consigli di amministrazione del 17 maggio 2019, del 29 maggio 2019 e del 18 giugno 2019, nonché della ulteriore documentazione reperita in seno alla Società all'esito delle attività anche ispettive svolte.

Da quanto sopra emerge che:

- a. il c.d.a. della Compagnia è giunto alla conclusione che titoli di stato di proprietà del gruppo Net (ovvero delle Società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a.), per circa euro/milioni 26,2 complessivi, trasferiti in un arco temporale conclusosi nel 2017, siano "stati oggetto di appropriazione indebita" da parte di terzi e che "la distrazione dei titoli sia avvenuta nell'esercizio 2017" (entrambe queste affermazioni riportate tra virgolette



risultano testualmente riportate nel parere del prof. Lorenzo Caprio, p. 19, da cui si è tratta questa conclusione);

b. sulla base delle indagini interne svolte sarebbe inoltre emerso, come riassunto da ultimo anche dal CFO della Società a codesto Collegio, che numerosi altri elementi conducono univocamente verso questa conclusione, tra i quali, che:

- il soggetto, al quale i predetti titoli sono stati trasferiti, non sarebbe stato in realtà autorizzato dalla FCA allo svolgimento delle attività regolate dai contratti di prime brokerage sottoscritti con le società Net Insurance e Net insurance Life;
- queste ultime società non hanno mai avuto accesso ai conti di deposito presso i depositari su cui avrebbero dovuto essere stati trasferiti i titoli di stato, né hanno mai richiesto ai predetti depositari le coordinate di tali conti e i documenti attestanti la disponibilità dei titoli;
- in riscontro alle richieste formulate dal nuovo management delle Compagnie, i predetti depositari hanno comunicato di non conoscere né annoverare tra i propri clienti le società Net Insurance e Net insurance Life;
- le lettere di conferma sull'esistenza e sull'entità dei titoli giacenti sui conti di deposito sono state indirizzate alla controparte dei contratti di Prime Brokerage, sebbene i contratti di Prime Brokerage indicassero chiaramente che i titoli erano depositati presso un depositario terzo.

Da queste circostanze, meglio esaminate nei pareri del dott. Cremona, dell'avv. Trevisan, e del prof. Caprio, si desume che risulta quanto meno facoltà, se non vero e proprio obbligo, del consiglio di amministrazione di Net Insurance Life s.p.a., prima che venga approvato il bilancio dell'esercizio 2018 – circostanza che, ai sensi dell'art. 2434-bis c.c. impedisce ai soggetti legittimati di procedere all'impugnativa delle deliberazioni assembleari nulle o anche soltanto annullabili di



approvazione del bilancio dell'esercizio precedente – procedere alla proposta all'assemblea di revoca del bilancio dell'esercizio 2017 della Società. Ed infatti, si prende atto che nel parere del prof. Caprio si concluda, tra l'altro, nel senso che i bilanci – individuali e consolidato – del 2017 presentino un "errore rilevante"; che all'esito di tale "errore rilevante" i predetti bilanci "non ...espongano una veritiera e corretta informazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Compagnie e del Gruppo"; che la rilevazione contabile della correzione di tale "errore rilevante" nei bilanci 2018 "dovrebbe avvenire attraverso la rideterminazione degli importi comparativi per l'esercizio 2017, a meno che si pervenga alla riformulazione dei bilanci 2017, nel qual caso l'errore cesserebbe di esistere grazie alla corretta formulazione di questi ultimi".

Sui medesimi aspetti sono stati acquisiti in corso di tempo ulteriori pareri: da un lato, quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato; dall'altro, i pareri dei prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini, Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà, quindi, reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, richiesti dal Sindaco dott. Francesco Rocchi, ai quali ha consegnato la medesima documentazione messa a disposizione dalla Società al Collegio Sindacale. Alla luce di tali pareri e delle precisazioni illustrate nel paragrafo di questa Relazione dedicato ai motivi del disaccordo, il sindaco dott. Francesco Rocchi ritiene di esprimere un'opinione di dissenso rispetto agli altri componenti del Collegio Sindacale. Di tal che, di seguito il riferimento, nella espressione di opinioni del Collegio Sindacale, è sempre alla maggioranza dei componenti dell'Organo.

Sulla base di queste premesse, ed alla luce dei pareri resi dal dott. Cremona, dall'avv. Trevisan e dal prof. Caprio, dal forensic audit compiuto da PWC, nonché della documentazione fornita a - ed esaminata da - questo Collegio Sindacale, emerge che il consiglio di amministrazione della Società risulta aver esercitato una legittima facoltà, se non addirittura adempiuto un vero e proprio obbligo, nel riformulare i bilanci 2017 per tener conto dell' "errore rilevante" a questi riferito.



In argomento, con riferimento alla mole di pareri forniti dai consiglieri Francesca e Renato Amato, nonché dal sindaco Francesco Rocchi, il Collegio Sindacale rappresenta di non avere, ovviamente, una funzione giurisdizionale, ma che il suo dovere concerne la vigilanza sul rispetto della legge e dello statuto, e, in quest'ambito, della adeguatezza delle motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione al fine della maturazione delle proprie decisioni. Si nota, peraltro, che i predetti professionisti, a differenza di quelli incaricati dalla Società, non risulta abbiano formulato accessi – fisici o virtuali - presso la sede sociale e/o sia stata messa loro a disposizione dalla Società documentazione, ma si sono espressi sulla base della documentazione che la Società ha messo a disposizione del Sindaco dott. Rocchi.

In quest'ambito, è un fatto che siano stati "distratti" titoli nella misura sopra riferita; dai pareri dei professionisti prescelti dalla Società emerge sia che tale "distrazione" risale al 2017, epoca di riferimento dei bilanci della cui deliberazione assembleare di approvazione oggi il Consiglio di Amministrazione propone la revoca, sia che tale situazione legittima, se non addirittura obbliga, a proporre la detta revoca. Si riporta a questo proposito quanto asserito dal prof. Lorenzo Caprio, nel senso che "la distrazione dei titoli è avvenuta nell'**esercizio 2017**" (così p. 19 del parere, alla cui lettura si rinvia).

A questo proposito, per di più, l'art. 2434-bis c.c. avrebbe impedito ai soggetti legittimati di procedere all'impugnativa delle deliberazioni assembleari nulle o anche soltanto annullabili di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 una volta che fosse stato approvato il bilancio dell'esercizio 2018: di tal ché risulta vieppiù opportuno, se non doveroso, consentire ai soci di far valere pienamente i propri diritti nella sede assembleare, secondo le determinazioni che riterranno di assumere.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale, anche alla luce dei pareri richiesti e ottenuti da singoli amministratori e sindaci, che comunque chiede che siano messi a disposizione dei soci, ritiene che, per un verso, le motivazioni espresse dal



Consiglio di Amministrazione non siano, per i motivi detti, censurabili da codesto Collegio Sindacale, e che, per l'altro, si sia assicurata la più ampia e trasparente comunicazione affinché ciascun socio possa assumere le proprie deliberazioni in materia informata.

Il Collegio Sindacale all'unanimità ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione del bilancio d'esercizio, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi, con specifico riferimento ai profili differenziali rispetto al bilancio individuale 2017, e comunque nella sua rinnovata composizione, ma avuto riguardo alle differenze comportate dalle modifiche apportate di cui ai prospetti allegati dei quali si è già fatto riferimento in precedenza.

In argomento, il Collegio Sindacale all'unanimità ritiene doveroso precisare che:

- a. le modifiche determinanti hanno riguardato l'attività straordinaria, che presenta un saldo negativo per 16.193 migliaia di euro, relativo ad oneri straordinari riconducibili principalmente all'insussistenza di titoli per la distrazione operata ai danni della Compagnia, di cui innanzi;
- b. per quanto riguarda gli esiti tributari dei predetti effetti negativi riferiti al risultato di esercizio 2017, il Collegio Sindacale prende atto di quanto dichiarato dal Consiglio di Amministrazione (p. 86 del bilancio di esercizio), e oggetto di esame a cura del revisore legale (v. le considerazioni specifiche di KPMG s.p.a., di cui a p. 5 del giudizio sul bilancio individuale 2017), nel senso che *"La norma che consente la deducibilità del costo legato ad un evento del genere è contenuta nel quarto comma dell'articolo 101 del TUIR, in forza del quale "Si considerano sopravvenienze passive il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi e la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti"*



esercizi diverse da quelle di cui all'articolo 87". In particolare, per ciò che concerne il caso di specie, la fattispecie di interesse è un'insussistenza di attivo in relazione ad attività finanziarie che non si connotano per i requisiti della PEX (participation exemption). Infatti nel caso specifico si è in presenza di sopravvenienze passive che, ai sensi dell'articolo 101 comma 4 del TUIR, sono deducibili trattandosi di insussistenze di attività che erano rappresentate da titoli di stato, e non da azioni che si qualificano per la participation exemption. Sotto questo profilo, pertanto, la contabilizzazione della perdita comporta un onere che risulta altresì deducibile sotto il profilo fiscale". Tale determinazione risulta illustrata al Collegio Sindacale dall'esperto tributario che assiste la Società e il Collegio Sindacale non è in possesso di elementi certi tali da ritenere non conformi a legge le conclusioni raggiunte dal consiglio di amministrazione e verificate dal revisore legale.

In ogni caso il Collegio Sindacale ha unanimemente ed espressamente richiesto che, prima della dichiarazione dei redditi e degli altri atti tributari previsti dalla legge, siano motivatamente considerati dall'esperto tributario che assiste la Società i molteplici pareri resi sulla vicenda e sopra richiamati;

- c. per quanto concerne la posizione della Società nei confronti dei soggetti che possono avere in ipotesi operato la "distrazione" si prende atto che la Società ritiene che il credito restitutorio sia vantato nei confronti di un soggetto che risulterebbe privo di patrimonio e cancellato dal registro delle imprese competente, e che il credito risarcitorio sia vantato nei confronti di una pluralità di soggetti, nei confronti dei quali la Società comunica che risultano assenti allo stato ragionevoli certezze, pur essendovi in corso avanzate trattative tra i legali delle parti, e che per queste ragioni la Società ha ritenuto di non vi fossero i presupposti per le relative iscrizioni reddituali e patrimoniali.



Come si riferiva, all'esito di quanto sopra, e di ulteriori lievi modifiche apportate riferite all'epoca di redazione del bilancio 2017 (giugno 2019 e non più marzo 2018), con le relative consapevolezza in termini di composizione di riserve e di altri lievi interventi, lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 11.325.595, un totale attivo di 208.711.116, un patrimonio netto individuale di € 3.241.442

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.
- il Collegio all'unanimità ha esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, che è stata trasmessa secondo quanto previsto dall'Ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35-bis CAP, che risultano riferite al 2018, ma presentano la relativa appendice riferita al 2017, che va ad aggiungersi alla analogha relazione 2017 già a suo tempo trasmessa dal responsabile della funzione attuariale agli esponenti aziendali della Società.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo nell'ambito di gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e



dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Dalla data di assunzione della carica dell'odierno Collegio Sindacale non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.; né comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel 2018 abbiamo ricevuto dal precedente Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data 4 luglio 2019, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010. In data 27 giugno 2019 la società di revisione KPMG S.p.A. ha illustrato, anche con supporto documentale, le linee guida dell'attività di revisione legale, informando il Collegio Sindacale che in breve termine sarà predisposta e trasmessa la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/14, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio trasmetterà tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

* * *



Motivi del dissenso espresso dal sindaco dott. Francesco Rocchi

In via preliminare, si deve far presente che sui medesimi aspetti trattati dai pareri del dott. Cremona, dell'avv. Trevisan e del Prof. Caprio sono stati acquisiti ulteriori pareri: da un lato quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato, dall'altro, i pareri dei Prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini, Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà, quindi, reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, messi a disposizione dal sindaco dott. Francesco Rocchi.

Tali pareri giungono a conclusioni di segno contrario rispetto a quelli richiesti dalla Società sia sotto il profilo del momento in cui si sarebbe realizzata la perdita sia sotto il profilo della possibilità (correttezza) di procedere, per i fatti accertati nel 2019, alla modifica del bilancio al 31 dicembre 2017, regolarmente approvato sia sotto il profilo della correttezza della deducibilità della perdita nell'esercizio 2017 sia, infine, sulla irrilevanza della modifica del bilancio 2017 ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance spa e Net Insurance Life spa per gli altrui fatti illeciti (potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017).

In via specifica, in ordine alla revoca della delibera assembleare del 24.04.2018 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2017 e la contestuale approvazione di un nuovo progetto di bilancio al 31.12.2017, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 18.06.2019 ed ai motivi che hanno portato alla revoca della delibera con la formulazione di un nuovo progetto di bilancio per l'anno 2017, motivi ascrivibili, nella sostanza, alla ritenuta distrazione dei Titoli di Stato di proprietà di Net Insurance S.p.A. e di Net Insurance Life S.p.A., alla luce degli approfondimenti effettuati e dei pareri tecnici acquisiti (di carattere aziendale, fiscale e civilistico), esprime sostanziali riserve in ordine all'ipotizzato nuovo progetto di bilancio 2017 per le seguenti considerazioni di sintesi:



- la revoca della delibera assembleare del 24.04.2018, di per sé compiuta e perfezionata negli effetti, deve necessariamente basarsi su elementi certi ed obiettivi;
- nel caso di specie, al contrario, non si ravvisano elementi che facciano ritenere con certezza che la competenza economica della perdita della proprietà dei Titoli sia ascrivibile all'esercizio 2017. Ciò in quanto le evidenze in base alle quali registrare in contabilità la perdita della proprietà dei Titoli stessi (o comunque le relative conseguenze della medesima) si sono appalesate solo nel 2019; pertanto, gli effetti di tale perdita coinvolgerebbero al più l'informativa del bilancio 2018 ancora oggetto di approvazione da parte dell'assemblea;
- la scelta di antergare gli effetti della perdita dei Titoli nel bilancio 2017 non è senza conseguenze per i bilanci successivi, che potrebbero rilevarsi erronei per l'imputazione ad un esercizio antecedente di un evento la cui competenza economica è ascrivibile ad un esercizio successivo;
- inoltre non si può non evidenziare che la proposta di modifica del bilancio 2017 e del suo risultato economico incide con effetti distorsivi sulla distribuzione dei diritti partecipativi tra i soci preesistenti all'operazione di fusione del 17.12.2018 e i nuovi soci (ex soci SPAC, taluni dei quali anche attuali componenti del Consiglio di Amministrazione);
- da ultimo, va sottolineato che le proposte modifiche del bilancio 2017 sono irrilevanti ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. per gli altrui fatti illeciti, potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017.

In ordine, poi, alle modifiche apportate al bilancio 2017, con il nuovo progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 18.06.2019 ed alla sua generale impostazione si osserva altresì quanto segue:

- il nuovo progetto di bilancio recepisce, in estrema sintesi, le conseguenze della ritenuta distrazione di Titoli di cui si è avuto evidenza nel 2019, rilevando una insussistenza attiva ed un onere straordinario. Sul presupposto, poi, della deducibilità fiscale del detto onere straordinario, viene altresì rilevata la corrispondente imposta anticipata (che determina una variazione positiva di conto economico per minori imposte di periodo)

con correlata iscrizione all'attivo di crediti per imposte anticipate. È altresì operata una svalutazione della partecipazione detenuta nella Net Life per effetto della riduzione del Patrimonio Netto di quest'ultima conseguente all'analoga modalità di recepimento nel bilancio 2017 dell'Illecito (a riguardo si rimanda agli allegati n. 2 e 3 relativi agli elementi differenziali esistenti tra il bilancio di esercizio e consolidati riferiti al 2017 come approvati dall'assemblea dei soci del 24.4.2018 e quelli oggetto di approvazione a cura del Consiglio di Amministrazione del 18.06.2019).

- il progetto di bilancio non contempla l'ipotesi che a fronte dell'eliminazione di un attivo costituito da Titoli in proprietà, per un accadimento, come nel caso di specie, di natura illecita, ci possa essere la rilevazione di un credito di natura risarcitoria in contropartita, da valutarsi ai sensi di legge. Il sequestro ottenuto (*worldwide freezing order*) emesso dalla Corte inglese nei confronti dell'autore dell'Illecito già reca un accertamento, ancorché provvisorio e sommario, sull'esistenza del credito di cui è volto a tutelare la garanzia patrimoniale. Peraltro, come riconosciuto anche dalla giurisprudenza di legittimità, è corretto iscrivere in bilancio un credito di natura risarcitoria anche in mancanza di un titolo giudiziale, laddove, come è per l'illecito verificatosi, venga accertata in concreto la fondatezza delle pretese sulla base di adeguati elementi probatori;
- in base agli elementi fattuali non sembra dubbia la fondatezza di tale differente prospettazione anche alla luce delle vicende occorse agli autori materiali dell'Illecito ed alle proposte transattive che sono state avanzate dagli stessi, proposte che potrebbero comportare di ottenere finanche l'intero controvalore dei Titoli, azzerando o quantomeno riducendo la perdita ipotizzata. Tale impostazione, che appare la più rispondente ai principi di corretta rappresentazione dei fatti attraverso la corrispondente informativa di bilancio, evidenzia una ulteriore criticità degli assunti del progetto di bilancio in discussione, e cioè che la perdita in parola sia fiscalmente deducibile. In sostanza, lo stralcio dei Titoli dal bilancio 2017 sul piano tributario, per una serie di articolate ragioni espresse nei pareri resi dalla prof.ssa Livia Salvini e dal dott. Mario Civetta che si condividono e a cui si rimanda, non sembrerebbe implicare l'emersione di componenti negativi fiscalmente deducibili nell'esercizio di che trattasi;

- da ultimo vi è l'ulteriore conseguenza che l'indeducibilità delle perdite fiscali su Titoli nell'esercizio 2017, ridurrebbe le perdite fiscali riportabili rispetto alla loro entità ipotizzata nel nuovo progetto di bilancio. Ne conseguirebbe che non sarebbero più iscrivibili nel bilancio 2017 le imposte anticipate ed i relativi crediti per euro 2.577 migliaia di euro calcolate a fronte delle suddette maggiori perdite fiscali riportabili.

Quanto complessivamente dedotto trova piena conferma, tra l'altro, nei pareri resi dal prof. Laghi e dalla prof.ssa Salvini.

Il prof. Laghi, infatti, conclude nel proprio parere del 28.06.2019 (integrativo di quello reso il 28.05.2019) evidenziando che

- *“non vi siano evidenze certe o comunque sufficientemente adeguate per ritenere che la competenza economica dell'illecito sia ascrivibile all'esercizio 2017; o, meglio, anche se risultano elementi che portano a valutare credibile che le condotte che hanno portato all'illecito siano state avviate nel 2017, le evidenze certe in base alle quali registrare in contabilità le conseguenze dell'illecito si sono palesate solo nel corso del 2019 e pertanto gli effetti dell'illecito andrebbero prudentemente registrati nei Bilanci 2018;*
- *la scelta di antergare gli effetti dell'illecito sui Bilanci 2017 delle Società non appare basata su elementi certi o comunque sufficientemente adeguati per radicare la competenza dei fatti all'esercizio 2017, con la conseguenza che si genera il duplice rischio di correggere i Bilanci 2017 e redigere i Bilanci 2018 in modo erroneo per quanto concerne l'attribuzione degli effetti dell'illecito a un esercizio antecedente a quello nel quale la piena conoscenza dell'evento si è incontestabilmente avuta”.*

La prof.ssa Salvini, invece, effettua dapprima un'ampia disamina in ordine al trattamento contabile degli effetti derivanti dalla sottrazione fraudolenta dei Titoli di stato di proprietà delle compagnie ribadendo che

“sotto il profilo civilistico-contabile, la rappresentazione fornita nei nuovi progetti di bilancio 2017 si pone in aperto contrasto con il principio di competenza e con la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, producendo finanche l'effetto contrario (rispetto alle intenzioni del management) di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Compagnie alla data di chiusura dell'esercizio non rispondente ai precetti di chiarezza, verità e correttezza” (par. 4.2.1).

In ordine, poi, al corretto periodo di deducibilità fiscale della detta sottrazione, fa presente che:



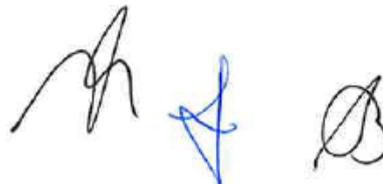
“Qualora invece i nuovi progetti di bilancio 2017 dovessero essere approvati dall’assemblea dei soci e quindi recepita la rappresentazione contabile del C.d.A., la perdita dei titoli di Stato non potrà considerarsi automaticamente deducibile nel periodo d’imposta 2017. In tal caso, le Compagnie saranno tenute, infatti, a comprovare la ricorrenza dei requisiti di certezza e precisione ai fini della deducibilità della perdita, atteso che l’imputazione degli effetti della frode (e quindi l’eliminazione dei titoli) nell’anno 2017 risulta, come detto, contraria ai principi generali che governano la redazione del bilancio e alla corretta applicazione dei principi contabili nazionali. Si ribadisce, infatti, che il carattere “definitivo” della perdita si manifesta con certezza solo nell’anno 2019, quando le Compagnie sono venute a conoscenza delle condotte illecite perpetrate ai loro danni e, in particolare, della cessione fraudolenta dei titoli di Stato posta in essere da Sunset in favore di terzi (evento verificatosi nel febbraio 2019). Ne deriva, dunque, che, qualora la rappresentazione contabile contenuta nei progetti di bilancio 2017 sia approvata anche dall’assemblea dei soci, le Compagnie potranno portare in deduzione dall’imponibile fiscale la perdita conseguente all’eliminazione dei titoli di Stato dal bilancio solo nel periodo d’imposta 2019, in cui risultano integrati i requisiti di certezza e precisione richiesti dalla norma fiscale”.

In sintesi, attesa la complessità delle vicende relative all’Illecito desumibili, tra l’altro, dalle discordanti opinioni espresse da qualificati professionisti nei pareri resi, si ritiene di dover condividere, tra tutte, le opinioni espresse dai professori Laghi e Salvini sia per le argomentazioni sia in quanto ritenute più prudenti e meglio idonee a tutelare gli interessi della Società e delle minoranze.

Per i motivi di cui sopra, il sindaco Dott. Francesco Rocchi rileva motivi ostativi all’ approvazione del nuovo progetto di bilancio per l’esercizio 2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, invitando l’Assemblea a considerare le ragioni del proprio dissenso.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell’attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all’Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- *“revocare la delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del 24 aprile 2018;*



- *approvare il nuovo Bilancio al 31 dicembre 2017, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 11.325.595 (risultato che tiene conto in primis dell'evento frode);*
- *riportare a nuovo, la perdita d'esercizio".*

Roma, 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Antonio Blandini

Francesco Rocchi

Vincenzo Sanguigni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
NET INSURANCE LIFE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dalle vigenti disposizioni applicabili, nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. Vi riferisce, con la presente relazione, in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A., è incaricata la società di revisione BDO Italia S.p.A.

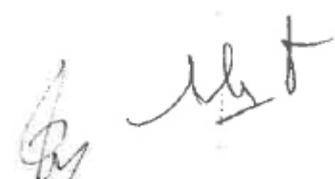
Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dagli Amministratori nella riunione del 22 marzo 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha tenuto dieci riunioni;
- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle nove adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato ai due *Audit Meeting* di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle *policy* delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il Collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti;



- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di *Risk Management, Attuariale, Internal Auditing e Compliance*;
- ha ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha verificato che la Compagnia ha adempiuto agli obblighi e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- si è relazionato più volte con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale emessa da questo organo, dalla quale si ha evidenza dell'assenza di eccezioni o irregolarità;
- ha verificato, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, che la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del summenzionato Decreto;
- ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'Indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.



Nel corso dell'esercizio 2017, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e all'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, può pertanto dare atto:

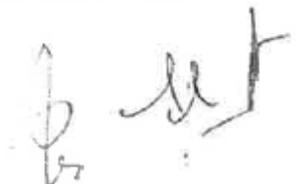
- che gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- che non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione della procedura di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

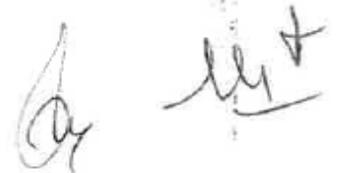
Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società nel corso del 2017 e che sono oggetto di Informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- la Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività



di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, al fine di migliorare le performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla continuità operativa dell'impresa.

- al fine migliorare i modelli di gestione dei rischi operativi, nel corso del 2017, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e *training* relative a:
 - uno specifico *software* per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale *software* consentirà altresì l'implementazione degli automatismi sulle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
 - Il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili;
- nell'ambito delle politiche assuntive relative alle polizze abbinate a prestiti contro "cessione del quinto", nel corso del 2018, troverà piena espressione ed attuazione il progetto *Pension Health Line*, i cui positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di *underwriting*, potranno essere riscontrati nei risultati a partire dal 2018;
- i Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 della Compagnia e della Controllante hanno approvato una proposta di Accordo Transattivo tra le Compagnie e la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito congiuntamente anche le Parti), sottoscritto nella medesima data dalle Parti. Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno Inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti, tra cui si segnala, per quanto di competenza della Compagnia, la risoluzione del mandato agenziale conferito a NISA, con conseguente riconoscimento alla stessa dell'indennità di fine mandato calcolata in base al vigente Accordo Nazionale Agenti. I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in



conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile netto di € 1.747.006, un totale attivo di € 220.616.334, un patrimonio netto di € 16.314.043.

Nel merito Vi comuniciamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

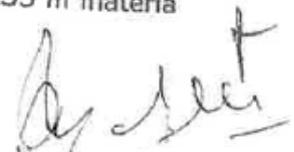
La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del gruppo.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sul rispetto della politica degli investimenti definita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti IVASS in materia



di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse;

- ha verificato la corretta tenuta del registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge e non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.

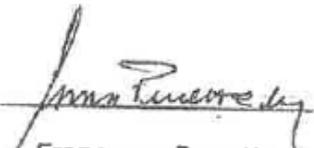
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

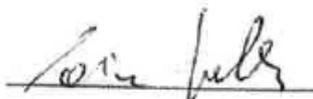
Diamo infine atto di aver ricevuto, in data odierna, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. oltre alla relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, la relazione aggiuntiva redatta dal revisore legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio ha trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

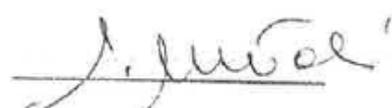
In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di attribuire alla riserva legale € 87.350, pari al 5% dell'utile netto di esercizio; di coprire integralmente la perdita degli esercizi precedenti, pari a € 432.963 e di portare a nuovo l'utile residuo, pari a € 1.226.693.

Roma, 9 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Francesco Perrotta


Cosimo Vella


Paolo Bertoli

NET LIFE SPA- SUMMARY VARIAZIONI BILANCIO 2017

Di seguito un prospetto di Riconciliazione che evidenzia le differenze tra l'Utile del bilancio 2017 versione ante effetto Bis e l'Utile del nuovo bilancio 31.12.2017 riapprovato dal Cda del 18.6.2019.

I valori sono in migliaia di euro.

Riconciliazione Utile 31.12.2017

Risultato 2017 old	1.747,00
1. Proventi derivanti da altri investimenti: cedole	-58
2. Rettifiche di valore sugli investimenti	(1)
3. Somme pagate-importo lordo	25
4. Riserve matematiche: riserva rischio tasso	(1.155)
5. Altre spese di acquisizione e amministrazione	-36
6. Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	133
7. Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	12
8. Rettifiche di valore sugli investimenti	153
9. Perdite sul realizzo di investimenti	8
10. Altri Oneri	(80)
11. Oneri Straordinari	(16.142)
12. Imposte	4.068
Risultato 2017 new	(11.326)

In particolare di seguito per ogni voce riportata nella tabella sono evidenziate le motivazioni:

1. Storno proventi cedolari dei titoli sottostanti a contratti con Bis;
3. variazioni positiva degli importi pagati relativa all'aggiornamento della ripartizione dei costi dovuto alla rettifica della quota dei costi personale ribaltati ai sinistri
4. rettifica negativa per l'incremento della riserva rischio tasso a seguito alle rettifiche legate ai titoli BIS e alla corretta determinazione della giacenza;
5. Rettifica positiva a seguito della nuova ripartizione costi a seguito della rettifica del ribaltamento dei costi del personale;
6. Aggiustamento commissionale positivo del 2017 in seguito all'osservazione nel 2018 del livello di S\P sottostante la quantificazione del conguaglio commissionale;
7. Rettifica positiva a seguito della nuova ripartizione costi;
8. Rettifica positiva dovuta allo storno delle svalutazioni legate ai titoli bis
10. Stanziamento accantonamenti fiscali per accertamento tasse immobile (Imu e Tasi) anno 2015 ricevuto nel 2019;
11. Effetto dell'insussistenza titoli Bis;
12. Differenza relativa al nuovo calcolo delle imposte (maggiori imposte anticipate per perdita fiscale).

Di seguito un prospetto che evidenzia anche gli effetti sulle voci di Stato Patrimoniale conseguenziali alle suddette variazioni:

Variazioni Stato Patrimoniale 31.12.2017	valori €/000
<u>Stato Patrimoniale attivo</u>	
1. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(16.006)
2. Riserva per somme da pagare	(2)
3. Altri crediti	4.131
4 Disponibilità liquide	6
5. Ratei x interessi	(34)
	0
totale variazione attivo	(11.905)
<u>Stato Patrimoniale Passivo</u>	
6. Patrimonio netto	(13.073)
7. Riserva tecniche	1.154
8.Fondo rischi	80
9.Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	(133)
10. Altri debiti	66
totale variazione passivo	(11.905)

Le variazioni sugli investimenti (voce 1) si riferisce alla diminuzione dei titoli governativi italiani legati all'insussistenza a dei titoli bis; anche le variazioni relative alle disponibilità liquide ed ai ratei (voce 4 e 5) sono legate alla suddetta insussistenza dei titoli;

Le variazioni sulle riserve tecniche (voce 7) si riferisce alla riserva rischio tasso a seguito alle rettifiche legate ai titoli BIS e alla corretta determinazione della giacenza riferiscono alle variazioni lorde della riserva premi e sinistri sopra indicate nel conto economico.

La variazione dei debiti da riassicurazione (voce 9) è conseguenza delle rettifiche apportate alle commissioni di riassicurazione;

Relativamente ai crediti e debiti diversi (voce 3 e 10) le variazioni sono principalmente la conseguenza delle rettifiche apportate al calcolo delle imposte.

La variazione del patrimonio netto (voce 6) è dovuta alla variazione negativa del risultato netto del nuovo bilancio 2017 a seguito delle rettifiche apportate.

BENEFICIARI			BENEFICIARI			BENEFICIARI		
ATTIVO			ATTIVO			ATTIVO		
Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2017		
	importo		importo			importo		
C) DIVIDENDI (pagati)		172.540			172.540			
III) Altre operazioni finanziarie								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	5.547.000		5.547.000					
b) Azioni non quotate								
c) Quote	5.547.000		5.547.000					
2. Quote di fondi comuni di investimento		73.872.380			73.872.380			
3. Obbligazioni e valori titoli a reddito fisso								
a) quotate	48.739.729		48.739.729					
b) non quotate								
c) obbligazioni convertibili		25.132.651			25.132.651			
4. Posizionamenti								
a) prestiti con garanzia reale								
b) prestiti su polizze								
c) altri prestiti		10.000.000			10.000.000			
5. Quote in partecipazioni comuni								
6. Depositi presso enti creditizi								
7. Strumenti finanziari diversi		91.802.377			110.000.960			18.198.583
8. Depositi presso organismi fiduciari								18.198.583
IV) INVESTIMENTI A RENDIMENTO ADDEBITATO DEI RAMI VITA (QUALUNQUE RIPORTANDO IL RENDIMENTO DERIVANTE DALLA GESTIONE DEI FONDI SPECIFICI)								
1. Strumenti relativi a polizze assicurative con fondi di investimento a reddito fisso								
2. Strumenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
V) RENDIMENTI A CARICO DEI ASSICURATI								
1. RAME DEDITE								
1. Rame premi								
2. Rame rami								
3. Rame per partecipazioni agli utili e rami								
4. Altre rami rami								
2. RAME VITA								
1. Rame cedevole	91.900.140		91.900.140					
2. Rame premi delle assicurazioni complementari								
3. Rame per rami di rami	422.213		422.213					11.475
4. Rame per partecipazioni agli utili e rami								
5. Altre rami rami	1.279.380		1.279.380					
6. Rame rami rami (derivanti dal rami del rami rami) e rami rami rami (derivanti dalla gestione dei fondi pensione)	79.527.214		79.527.214					11.475
di rami rami		118.827.947	di rami rami		118.827.947			11.475

STATO PATRIMONIALE		Valori al 31.12.2017		Valori al 31.12.2017-01		Valori al 31.12.2017-01/02	
ATTIVO		ipotesi	reali	ipotesi	reali	ipotesi	reali
B. CREDITI							
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
1) per premi dell'Inferenza			126.752		126.752		126.752
2) per premi (digi) nei contratti		236.251		236.251		236.251	
3) Demeriti di assicurazione		129.143		129.143		129.143	
4) Contropartite variabili		338.213		338.213		338.213	
4. Assicurati e terzi per azioni di recupero			1.207.222		1.207.222		1.207.222
II - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione, nei confronti di:							
1. Contropartite di assicurazione e riassicurazione							
1) Contropartite di assicurazione		1.189.211		1.189.211		1.189.211	
2) Contropartite di riassicurazione		1.189.211		1.189.211		1.189.211	
III - Altri crediti		1.207.222		1.207.222		1.207.222	
F. ALTRI RIMBORSI DELL'ATTIVO							
I - Altri rimborsi a merito							
1. Altri rimborsi a merito		1.023.304		1.023.304		1.023.304	
2. Altre attività a merito in portafoglio (regolati)		0		0		0	
3. Impieghi e rimborsazioni		0		0		0	
4. Spese e basi d'iva		127.286		127.286		127.286	
II - Disponibilità liquide							
1. Disponibilità liquide in contanti		7.497.284		7.497.284		7.497.284	
2. Impieghi e rimborsazioni di linea		961		961		961	
III - Altri attività		2.822.027		2.822.027		2.822.027	
IV - Altri attività							
1. Crediti assicurati ed altri di riassicurazione							
2. Altre attività							
C. RATE RICEVIBILI							
I. Per inferni							
1. Per inferni		491.298		491.298		491.298	
II. Per rami di business							
1. Altre rate e rimborsi		17.955		17.955		17.955	
TOTALE ATTIVO			20.711.111		20.711.111		20.711.111

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori al 31.12.2017		Valori al 31.12.2017 old		Valori al 31.12.2017 rivalutati	
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto e fondo riserva	13.000.000		13.000.000			
II - Riserva da accantonamento di riserve						
III - Riserva di rivalutazione						
IV - Riserva legale						
V - Riserva valutativa						
VI - Riserva per azioni della controllata						
VII - Altre riserve						
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	1.077.963		1.077.963			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	151.925.785		1.510.000			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		8.747.474		14.971.444		143.974.474
B. PASSIVITA' RICHIEDENTE		8.747.474		14.971.444		
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAME DANNO						
1. Riserva premi						
2. Riserva sinistri						
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ridotti						
4. Altre riserve tecniche						
5. Riserva di partecipazione						
II - RAME VITA						
1. Riserva maturativa	178.708.415		177.433.913		1.134.887	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari						
3. Riserva per oneri da pagare	466.075		466.722		222	
4. Riserva per partecipazioni agli utili e ridotti						
5. Altre riserve tecniche	1.020.000	1.020.000	1.020.000	1.020.000		1.134.471
D. RISERVE TECNICHE ALL'ORCHIOF IL RENDICO DEL DIVIDENDATO E' RIPORTATO DAI RIZI ASSICURATI E RIBORVIDI INIZIANTI DALLA OTTIZIONE DEI FONDI PEDISSIOE						
1 - Riserva relativa a sinistri le cui prestazioni sono ammesse con fondi di investimento a indice di mercato						
2 - Riserva derivata dalla gestione dei fondi pensione						
di ripartire		151.702.413	di ripartire			151.702.413

STATO PATRIMONIALE PATRIVO E PATRIMONIO NETTO			Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2017-adj			Valori al 31.12.2017-rivalutati		
	righe		righe			righe			righe		
E. FONDI PER RISCHI E CARICHI											
1. Fondi per rischi e carichi di gestione ed obblighi verso											
2. Fondi per rischi											
3. Altri accantonamenti											
F. RISCHI RICOPERTI DA RIASICURAZIONE											
G. DIRITTI E ALTRI PASSIVITA'											
I. DEBITI, DEBITI DI GESTIONE E RIASICURAZIONE, nei confronti di:											
1. Assicurazioni di assicurazione											
2. Compagnie assicurative											
3. Assicurati per depositi assicurativi e premi											
4. Fondi di gestione e servizi degli assicurati											
II. DEBITI, DEBITI DI GESTIONE E RIASICURAZIONE, nei confronti di:											
1. Compagnie di assicurazione e riasicurazione											
2. Assicurazioni di assicurazione											
III. Prestiti obbligazionari											
IV. DEBITI verso banche e istituti finanziari											
V. DEBITI verso gestioni comuni											
VI. DEBITI verso altri istituti finanziari											
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato											
VIII. Altri debiti											
1. Per imposte e versamenti assicurativi											
2. Per oneri tributari diversi											
3. Versi nei confronti di gestioni comuni											
4. Altri debiti											
IX. Altri passivi											
1. Crediti riasicuratari passivi di assicurazione											
2. Provvigioni per premi in corso di assicurazione											
3. Premi da versare											
		di riepilogo						di riepilogo			
			710.729.813			710.729.813				710.729.813	
H. RISCHI RILEVANTI											
1. Per rischi											
2. Per oneri di gestione											
3. Altri rischi e carichi											
			11.969.113			11.969.113				11.969.113	
TOTALE PATRIVO E PATRIMONIO NETTO			722.698.926			722.698.926				722.698.926	

CONTO ECONOMICO

	Valori al 31-12-2017		Valori al 31-12-2017 old		Valori al 31-12-2017 variazioni	
IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati	00 21.658.233		00 21.658.233			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	00 (3.826.201)	00 3.822.112	00 (3.826.201)	00 7.873.112		
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote	00 253.027		00 253.027			
(S) cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate	00 _____	00 _____	00 _____			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	00 43.519		00 43.519			
bb) da altri investimenti	00 1.481.262	00 1.724.882	00 1.729.628	00 1.782.457	00 (57.475)	00 (57.475)
(S) cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate	00 _____	00 _____	00 _____			
c) Riprese di versate di valore negli investimenti	00 279.815		00 279.815			
d) Profitti sul rialzo di investimenti	00 3.429.209		00 3.429.209			
(S) cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate	00 _____	00 3.748.140	00 _____	00 3.708.470		00 (39.670)
3. PROVENTI E PLURIVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A RENDIMENTO FISICO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE						
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	00 31.348.022		00 31.348.022			
bb) (-) Quote a carico dei rassicurati	00 20.620.598	00 18.729.424	00 18.754.080		00 (24.656)	00 (24.656)
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	00 (125.844)		00 (125.722)			
bb) (-) Quote a carico dei rassicurati	00 (102.436)	00 (11.468)	00 (112.254)	00 10.720.424		00 (24.656)
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATHEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	00 (11.788.238)		00 (12.943.045)			
bb) (-) Quote a carico dei rassicurati	00 (8.565.228)	00 (3.222.128)	00 (4.545.228)	00 (4.377.824)		00 1.154.087
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	00 _____		00 _____			
bb) (-) Quote a carico dei rassicurati	00 _____		00 _____			
c) Altre riserve tecniche:						
aa) Importo lordo	00 407.627		00 407.627			
bb) (-) Quote a carico dei rassicurati	00 (525.615)	00 1.418.267	00 (525.615)	00 1.878.267		
d) Riserve tecniche attese al rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	00 _____		00 _____			
bb) (-) Quote a carico dei rassicurati	00 _____	00 (2.184.871)	00 _____	00 (3.320.158)		00 1.154.087

CONTO ECONOMICO

	Valori al 31-12-2017		Valori al 31-12-2017	
7. RESTORNI E PARTICIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
8. SPSE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	€ (71.621)	€ (71.621)	€	€
b) Altre spese di acquisizione	€ 1.877.412	€ 1.846.860	€	€ 30.552
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione su ammortamento	€	€	€	€
d) Provvigioni di incasso	€ 3.641	€ 3.641	€	€
e) Altre spese di amministrazione	€ 989.762	€ 981.351	€	€ 8.411
f) (+) Provvigioni e partecipazioni agli utili (scorte dei finanziatori)	€ 3.862.217	€ 3.729.420	€ (988.492)	€ 312.886
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	€ 1.820.851	€ 1.878.214	€	€ (57.363)
b) Reti/Eda di valore sugli investimenti	€ 1.118.279	€ 1.206.882	€	€ (88.603)
c) Perdite sul realizzo di investimenti	€ 373.830	€ 379.218	€ 2.544.671	€ (73.618)
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MONETARI ALTERNI NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	€ 66.969	€ 66.969		
12. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (Voss II, 4)	€ 556.148	€ 722.618		€ (166.470)
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voss II, 2)	€ 3.028.672	€ 3.378.712		€ (350.040)
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNE (Voss I, 1b)				
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voss II, 1)	€ 3.028.672	€ 3.378.712		€ (350.040)
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNE				
a) Proventi derivanti da azioni e quote (di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€	€	(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€
b) Proventi derivanti da altri investimenti: aa) da titoli e Siderisard bb) da altri investimenti (di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€	€	(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	€	€	(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€
d) Perdite sul realizzo di investimenti (di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€	€	(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	€

CONTO ECONOMICO		Valori al 31-12-2017		Valori al 31-12-2017	
4. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voss E. 12)	556.148	732.618		(368.216)	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNO:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi					
b) Rotture di valore sugli investimenti					
c) Perdite sul realizzo di investimenti					
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNO (voss I. 2)					
7. ALTRI PROVENTI	16.273	14.373			
8. ALTRI ONERI	1.008.598	1.428.774	39	76.811	
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	1.088.768	2.296.921		(865.187)	
10. PROVENTI STRAORDINARI	5.260	2.524		1.894	
11. ONERI STRAORDINARI	36.107.971	43.649		36.144.364	
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	(36.102.711)	(41.125)	31	(16.147.449)	
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(14.693.874)	2.154.896		(11.148.623)	
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.278.250)	792.891	12	(4.068.822)	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(11.374.594)	1.362.005		(13.877.601)	

Relazione della società di revisione



Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
4 luglio 2019



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance Life S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Fabbisogno di capitale

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella nota integrativa in merito all'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, ai sensi del capo IV-bis del Titolo III del D.Lgs. 209/2005, e ai provvedimenti necessari che gli stessi intendono adottare al fine di ripristinare, entro i termini previsti dall'art. 222 del D.Lgs. 209/2005, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600158
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600150
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Net Insurance Life S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Esistenza e valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione: "Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Voce C)";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e investimenti in strumenti finanziari, iscritti nella voce "Investimenti", per un importo complessivo di €98,0 milioni pari a circa il 47% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>L'esistenza, la proprietà, la piena e libera disponibilità di tali investimenti da parte di Net Insurance Life S.p.A. sono condizioni necessarie per permettere alla stessa di poter governare i propri investimenti al fine di gestire la redditività della Società e di garantirne i requisiti di solvibilità.</p> <p>Inoltre, la valutazione di tali investimenti, in particolare dei titoli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato l'esistenza e la valutazione degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e degli investimenti in strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di verifica dell'esistenza e del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso dell'esercizio; — la verifica dell'esistenza e della proprietà della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2017 mediante l'analisi delle risposte alle nostre richieste di conferma inviate alle banche depositarie e mediante l'analisi di appropriata documentazione di supporto; — nel caso di mancata risposta alle nostre richieste di conferma, sono state svolte procedure di verifica alternative attraverso l'ottenimento dell'estratto conto deposito titoli inviato dalla banca depositaria alla Società con annessa attestazione della dichiarazione di piena e libera disponibilità degli strumenti finanziari in portafoglio; — l'analisi delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso degli ultimi giorni dell'anno non ancora



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>registrate dalla banca depositaria attraverso l'ottenimento di apposite ricevute di conferma da parte della banca stessa o dalla controparte;</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2017; — la verifica della valutazione, su base campionaria, delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserva premi (Voce C.1.1)" e "Riserva sinistri (Voce C.1.2)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include riserve tecniche per €143,5 milioni che rappresentano circa il 69% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future.</p> <p>Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.	<ul style="list-style-type: none"> — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Imposte";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 5 "Crediti (Voce E.III)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 21 "Informazioni concernenti il conto non tecnico" (per quanto riferibile alle informazioni riguardanti la fiscalità della Società).

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include attività per imposte anticipate per complessivi €4,6 milioni.</p> <p>La recuperabilità di tale valore si basa sulle previsioni degli Amministratori sulla capacità di generare utili imponibili futuri, a livello di consolidato fiscale, sufficienti a consentire il riassorbimento del valore iscritto.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi del risultato fiscale dell'esercizio 2018; — l'analisi del Piano 2019-2023 delle società che appartengono al consolidato fiscale di Net Insurance S.p.A. e analisi del relativo processo di pianificazione dei redditi imponibili futuri di Net Insurance Life S.p.A.; — la verifica delle assunzioni utilizzate nella determinazione dei redditi imponibili futuri allo scopo di valutare la loro ragionevolezza e la ragionevole probabilità di recupero delle imposte anticipate iscritte; — il coinvolgimento dello specialista fiscale del network KPMG nell'analisi della normativa fiscale vigente;



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — analisi di sensitività del recupero delle attività per imposte anticipate iscritte al variare delle principali assunzioni alla base del Piano 2019-2023; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Altri aspetti

La nostra relazione ha per oggetto un bilancio d'esercizio diverso da quello esaminato da altro revisore, la cui relazione era stata emessa in data 9 aprile 2018 e contenente un giudizio senza modifiche. L'emissione della nostra relazione si è resa necessaria a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019 che ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la revoca della delibera assembleare del 24 aprile 2018 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e la contestuale approvazione di un nuovo progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le riserve tecniche, determinate, in relazione all'insieme dei contratti emessi, sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e incluse nell'informativa di nota integrativa del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 della Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 4 luglio 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio